GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 16 FEBBRAIO 2025

€1,70 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432 5271 | www.messaggeroveneto.it

Mostro di Udine, 45 anni di misteri

La sorella di una vittima da sei anni in attesa dell'esito dell'esame del Dna

COMMESSATTI / PAGINA 14



L'esperto della procura: «Agiva secondo un rituale»

/ PAGINA 15

LE IDEE

RENZO GUOLO

L'OCCIDENTE NELL'ERA DELLA BRUTALITÀ

Un triplo schiaffo, quello inferto in queste tumultuose settimane dall'America trumpiana all'Europa. Colpi che fanno male, sintomi di lacerazione di uno storico rapporto e, quel che è più grave, di una non ricomponibile concezione della liberaldemocrazia. Con un solo colpo di telefono Donald Trump vanifica, sul piano geopolitico, la strategia nordatlantica verso la Russia di Vladimir Putin degli ultimi tre anni. / PAGINA 8

MARCO ZATTERIN

SE L'ITALIA NON DISCUTE DI ECONOMIA

Di cosa parliamo quando l'economia va male? Non dell'economia che va male, non almeno dalle nostre parti. L'attualità impone temi gravi, bisogna misurarsi con guerre globali, quelle contro i popoli e quelle commerciali. / PAGINA 10

PEPPINO ORTOLEVA

ALLA RICERCA DELLA PRIVACY PERDUTA

Ci troviamo spesso a dovere esprimere la nostra "manifestazione di consenso" all'uso, anzi al "trattamento" dei nostri dati, nelle più varie occasioni. È spesso una un formulario da firmare. / PAGINA 8

LA DIRETTRICE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE HA SCRITTO A DIRIGENTI E COORDINATORI. NON RISPETTATE LE INDICAZIONI MINISTERIALI

Scuola, richiamo ai presidi

«Zaini troppo pesanti e mole eccessiva di compiti a casa. Si rischia la disaffezione allo studio»

In Friuli Venezia Giulia le raccomandazioni del 2009 sulla scuola, firmate dal Consiglio superiore di sanità, non sarebbero rispettate. Il peso dello zaino scolastico «non dovrebbe superare il 10-15 per cento del peso corporeo dell'alunno», ma nei fatti non sarebbe così. La direttrice generale dell'Ufficio scolastico Fvg Daniela Beltrame ha quindi indirizzato a dirigenti scolastici e coordinatori didattici l'invito a contenere il peso e a richiedere meno compiti a casa «per prevenire la disaffezione allo studio». BALLICO / PAGINA 2

DURANTE LA PARTITA JUNIORES TRA IL SAN GIOVANNI E LA MANZANESE

Arresto cardiaco in campo Calciatore grave a 17 anni

Uno scontro di gioco durante una partita di calcio juniores ieri sera ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. SARTI / PAGINA 31

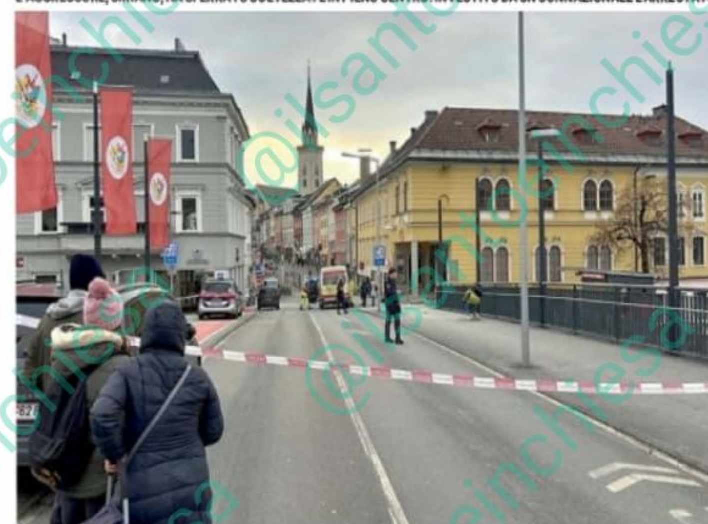

I soccorsi sul campo da gioco

CHIUSAFORTE

Sciatore travolto da una valanga Riesce a salvarsi grazie all'airbag

Ieri alle 14 uno sciatore austriaco trentenne è stato travolto da una valanga. Provvidenziale la presenza dell'airbag. ROSSO / PAGINA 28

L'AGGRESSORE, SIRIANO, HA SFERRATO COLTELLATE IN PIENO CENTRO. INVESTITO DA UN CONNAZIONALE E ARRESTATO



Attentato a Villaco, una vittima di 14 anni e 4 feriti

Primi soccorsi e indagini in centro a Villaco dopo l'attentato (Foto KLZ/Wiesflecker Kleine Zeitung) DI BLAS / PAGINE 4 E 5

L'ACCORDO SUL DOPIN

IL COMMENTO

FABRIZIO BRANCOLI

SINNER E LE RAGIONI DELLO STOP


Jannik Sinner

Le carte ora sono scoperte. Per Sinner era diventato difficile ottenere un'assoluzione piena ma anche per la Wada era delicato accanirsi. / PAGINA 44

INTERVISTA A GIUSEPPE BASCHIROTTO

«Ho perso mio figlio Ora cerco le cure per le malattie rare»

STEFANO LORENZETTO

Sono circa 8.000. Secondo le statistiche colpiscono 1.000 individui ogni 50 milioni, altre fonti parlano di 5 ogni 10.000, altre ancora di 50 bambini su 1.000 condannati fin dalla nascita. / PAGINE 16 E 17

CONCLUSO IL FESTIVAL

Sanremo, gran finale tra rime e cantautori



D'AGOSTINO / PAGINA 38

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.06 e tramonta alle 17.37
La Luna Sorge alle 21.50 e tramonta alle 8.50
Il Santo Santa Giuliana di Nicomedia
Il Proverbio
Vuarditi dal cjan c'al tâs.
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sicurezza in centro

Controlli dentro la zona rossa Due denunciati, tre fogli di via

Trovata droga nascosta in una serranda. Il prefetto Lione: «L'ordinanza sta funzionando»


Il prefetto Domenico Lione

Laura Pigani

Proseguono i controlli delle forze dell'ordine in centro città e nella zona di Borgo stazione (che fanno parte delle zone rosse). L'obiettivo è garantire maggior sicurezza alla cittadinanza, in attuazione degli accordi assunti nell'ambito del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'ultimo servizio congiunto, in ordine di tempo, è stato compiuto nella serata di venerdì, quando sono state controllate circa cento persone da polizia di Stato, carabinieri, Guardia di finanza e polizia locale con l'unità cinofila.

Entrando nei dettagli, gli accertamenti hanno portato alla denuncia di due persone alla Prefettura per possesso di sostanze stupefacenti per uso personale. Grazie all'impiego dei cani antidroga sono stati trovati 60 grammi di hascisc nascosti in una serranda, lungo la pubblica via, e una persona è stata allontanata dalla cosiddetta zona rossa in ottemperanza all'ordinanza prefettizia.




I controlli hanno riguardato Borgo stazione e le vie del centro storico

Nell'ambito degli stessi controlli, sono stati fermati tre cittadini italiani con precedenti specifici per reati contro il patrimonio. I poliziotti, infatti, li avevano notati mentre si aggiravano nel centro cittadino con un atteggiamento che li aveva insospettiti e portati a credere che stessero effettuando sopralluoghi per furti in abitazione. I tre, dopo essere stati accompagnati in Questura e sottoposti ai rilievi foto-segnaletici, sono stati allontanati dal territorio del Comune di Udine con un provvedimento firmato dal questore, Domenico Farinacci, per la durata di tre anni.

La zona rossa, lo ricordiamo, è un'area da cui possono essere subito allontanate sia le persone «che assumano comportamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, tale da ostacolare la libera e piena fruibilità» degli spazi in questione sia gli individui «che risultino già destinatari di segnalazioni all'Autorità giudiziaria per reati come spaccio di droga, rissa, lesioni, furto o detenzione abusiva di armi».

L'ordinanza, firmata il 16 gennaio dal prefetto Domenico Lione e valida fino al 10 marzo, recepisce una direttiva con cui il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, aveva sottolineato, lo scorso dicembre, l'importanza di individuare aree urbane dove vietare la presenza di soggetti pericolosi con precedenti penali e poterne quindi disporre l'allontanamento.

L'individuazione delle zone rosse sta finora portato i risultati sperati. «Faremo un bilancio completo al termine della durata del provvedimento – afferma il prefetto Lione – quando, in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, ne analizzeremo l'efficacia, ma già nel primo mese di attuazione dell'ordinanza gli esiti sono stati positivi». Il prefetto, inoltre, ha inteso riservare una particolare attenzione anche alla zona delle ex officine ferroviarie tra via Buttrio e via Giulia, dove di recente sono stati compiuti controlli mirati in seguito alle segnalazioni della cittadinanza per ingresso abusivo negli edifici, spaccio e furto, ma anche liti e danneggiamenti.

Le zone rosse «funzionano» anche per l'assessore alla Sicurezza partecipata, Rosi Toffano, che sottolinea pure «il grande aiuto fornito dai cani antidroga della polizia locale». —

COMANDO PROVINCIALE

Personale rafforzato Assegnati al Friuli 55 nuovi carabinieri

Il comando provinciale dei Carabinieri di Udine ha accolto «con grande entusiasmo», come spiegato ufficialmente, l'arrivo di 55 nuovi militari, pronti a irrobustire il dispositivo di sicurezza del territorio friulano realizzato dall'Arma.

Questi rinforzi, sostengono ancora dal comando provinciale, rappresentano «un importante contributo per il mantenimento dell'ordine pubblico e della sicurezza in una provincia caratterizzata da una vasta estensione geografica e da esigenze di sicurezza diversificate, dalla città di Udine agli insediamenti montani più isolati, dalle località a vocazione turistica stagionale alle aree industriali o commerciali».

L'analisi del comando sul rafforzamento del personale inviato in Friuli continua. «Le istanze di sicurezza di tutti i cittadini – si legge in una nota emessa una manciata di giorni fa – vengono costantemente apprezzate e prese in considerazione. I nuovi carabinieri, infatti, giovani e motivati, sono stati destinati alle diverse stazioni su tutto il territorio, per garantire una presenza capillare e un presidio costante. Il loro intervento sarà fondamentale per intensificare le attività di prevenzione e contrasto ai reati, rafforzando la tutela delle comunità e le opportunità di dialogo con i cittadini».

L'arrivo di queste nuove risorse, è la chiosa del commento del comando provinciale, «sottolinea l'impegno dell'Arma nel garantire un servizio efficiente e vicino alle esigenze della popolazione, contribuendo alla salvaguardia della sicurezza e della qualità della vita nell'intera provincia di Udine».



IN VIA POLA

Scritta che ricorda gli scontri tra ultras

La scritta «1.02.25: veneziano occhio a Basiliano» è apparsa ieri su un muro di via Pola, una laterale di viale Trieste. Chiaro, in questo senso, il riferimento all'assalto al pullman dei tifosi del Venezia, avvenuto a Basiliano in quella data, e ai successivi scontri tra ultras veneti e dell'Udinese.

IL PROGRAMMA

Fondi comunali per UdinEstate Contributi fino a 10 mila euro

Pubblicato il bando destinato a sostenere associazioni culturali e operatori del settore
Quattro le location principali: parco Moretti, castello, corte Morpurgo e giardini Loris Fortuna

Torna UdinEstate, la rassegna culturale estiva organizzata dal Comune, che anche per il 2025 offrirà un ricco calendario di eventi per animare la città nei mesi più caldi. Dopo l'approvazione delle linee guida per l'elaborazione del bando rivolto alle associazioni culturali e agli operatori del settore, il Comune oggi pubblicherà l'avviso, con scadenza a metà marzo. L'obiettivo è raccogliere proposte dal territorio per comporre una parte del programma estivo cittadino.

Quattro le sedi principali della rassegna: il parco Moretti, che dopo il successo delle iniziative dello scorso anno si riconferma un punto nevralgico per l'estate udinese; il Castello, che ospiterà i tradizionali concerti; corte Morpurgo, dedicata alle rassegne più sofisticate, e i giardini Loris Fortuna di piazza I Maggio, dove si terranno cinema all'aperto e altri eventi.

«Udine ha una responsabilità che deriva dal fatto di essere dentro un territorio crocevia di culture europee: la cultura è bene comune, è un linguaggio che aiuta a far dialogare le nostre differenze – spiega l'assessore alla Cultura e Istruzione Federico Pirone –. Con questo bando vogliamo incentivare progetti che favoriscano la partecipazione, l'inclusione e l'innovazione, contribuendo alla crescita di Udine e delle persone che la abitano e la vivono».


Nel programma di UdinEstate rientrano anche i concerti in castello

Le domande possono essere presentate dagli interessati entro martedì 11 marzo

L'avviso per la concessione di contributi per iniziative culturali nel periodo 1 giugno-31 ottobre prevede il finanziamento di progetti che promuovano la partecipazione, l'inclusione e la valorizzazione dei quartieri, garantendo un'offerta culturale variegata e di qualità. La dotazione finanziaria complessiva per quest'anno ammonta a 140 mila euro, che si sommano ad altri 60 mila stanziati e già utilizzati l'anno scorso per una progettazione biennale, con possibilità di incremento in caso di ulteriori risorse disponibili. Sono ammesse iniziative di spettacolo dal vivo, musica, teatro, danza, cinema, cultura locale ed etnografica, nuove tecnologie multimediali ed espressioni artistiche in genere. Sono escluse invece le iniziative espositive.

I beneficiari includono associazioni culturali, Pro loco, parrocchie, organizzazioni di volontariato con sede e attività a Udine o in regione. Il contributo massimo concedibile coprirà fino all'80% delle spese ammissibili, fino a un massimo di 10 mila euro. Le domande dovranno essere presentate entro le 11 del 14 marzo. —

OPERE ARCHITETTONICHE

Censite 83 strutture realizzate dal 1945

Sono 83 le opere architettoniche e urbanistiche contemporanee di interesse storico-artistico realizzate in Friuli Venezia Giulia dal 1945 a oggi. Si tratta, in particolare, di abitazioni singole e collettive, edifici di culto, edifici del terziario, scuole, musei, municipi e monumenti. Le ha censite l'università di Udine su incarico del ministero della Cultura.

La mappatura è stata compiuta da un gruppo di lavoro interdisciplinare e interdipartimentale. Del team fanno parte la responsabile scientifica, Orietta Lanzarini, e Vittorio Foramitti del Dipartimento di Studi umanistici, Matteo Iannello del Dipartimento di ingegneria e architettura, e dagli assegnisti Davide Sartori e Marco Stefani. «Il gruppo – spiega Lanzarini – ha operato con la consapevolezza che l'aggiornamento possa essere utile per l'approfondimento degli studi, ma soprattutto per aiutare a salvaguardare le architetture, pubbliche e private, come irrinunciabile patrimonio collettivo». —

Funerale celebrato nella chiesa di Santa Margherita del Gruagno
Lo storico albergatore si è spento mercoledì all'età di 88 anni

Amici, politici e anche l'Udinese L'ultimo saluto a Franco Marini

Udine e il Friuli tutto piangono Franco Marini, scomparso mercoledì all'età di 88 anni. I funerali si sono svolti ieri, nella chiesa di Santa Margherita del Gruagno, nella frazione di Moruzzo, alla presenza di circa 400 persone, tra parenti, amici e colleghi. Non sono mancati l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, la ex conduttrice tv Maria Giovanna Elmi con il marito e l'Udinese calcio – di cui Marini era grande tifoso – con lo stendardo.

Nella chiesa gremita, l'ultimo saluto allo storico albergatore e ristoratore, pilastro dell'hotel Là di Moret, che la sua famiglia gestisce dal 1905. Meta di politici – celebre l'amicizia tra Marini e Berlusconi, che amava alloggiare lì durante le visite in Friuli –, allenatori e calciatori, l'albergo è ora nelle mani dei figli dell'imprenditore. «Mio padre era un lavoratore appassionato, non sapeva stare lontano dall'hotel per più di tre giorni, e anche negli ultimi anni non ci ha fatto mancare i suoi consigli» ha raccontato il figlio Edoardo, sottolineando, peraltro, quanto fosse ospitale con clienti e amici: «Amava circondarsi di amore, semplicità e simpatia». —






I funerali di Marini a Santa Margherita del Gruagno / FOTO PETRUSSI

Lo scenario politico

La linea di Barillari «Leali con gli alleati senza rinunciare alla nostra identità»

L'ex assessore eletto segretario cittadino di Forza Italia
«Massima attenzione su fisco, sociale e sicurezza»

Chiara Dalmasso

Giovanni Barillari è il nuovo segretario di Forza Italia. Eletto per acclamazione, sarà affiancato dalla vice Valentina Graberi e coordinerà il lavoro di oltre venti componenti. Durante il congresso all'hotel Ramandolo, ha presentato in una mozione i punti principali su cui il partito intende insistere: «Premesso che Udine sta affrontando sfide imponenti legate al disagio sociale di anziani e "fragili", ai temi della sicurezza, alla gestione del commercio, alla pianificazione territoriale, alle ricadute innescate dai flussi migratori, abbiamo elaborato alcune proposte, con cui ci contrapponiamo all'attività dell'attuale amministrazione, che nel giro di quasi due anni, oltre a spillare 8 milioni in più dalle tasche dei cittadini, ci chiediamo che cosa abbia fatto». Il riferimento è all'aumento dell'Irpef deciso dalla giunta De Toni, cui Forza Italia chiede «progettualità concrete per ridare a Udine la centralità che le spetta».

Al congresso di ieri, il primo dopo dieci anni, il compito di dare inizio alla ricostruzione del partito sul territorio: «Abbiamo dovuto modificare lo statuto, trasformando Forza Italia da movimento a partito e il partito comincia a ristrutturarsi proprio dal capoluogo del Friuli» dichiara Ferruccio Anzit, coordinatore provinciale azzurro.

Tra i temi al centro dell'attenzione del partito, il sociale, con gli anziani e i giovani in cima alla lista: «Puntiamo ad accrescere l'impegno con la rete degli ambulatori di quartiere, su cui chiederemo una commissione; torniamo poi sulla questione dell'abitare sostenibile per gli anziani e della casa albergo, realtà fondamentale su cui l'amministrazione attuale ha tagliato i fondi» prosegue Barillari.

Dal punto di vista del commercio, Forza Italia mira a «sostenere e incentivare la piccola e media impresa commerciale attraverso la rimodulazione della Ztl, dei parcheggi, ridotti in spazi dove invece erano necessari, come nei dintorni dell'ospedale». Un aspetto imprescindibile per il neo-segretario resta poi quello della sicurezza, strettamente collegato all'integrazione delle persone migranti: «Potenziare la presenza delle forze dell'ordine nelle zone critiche, favorire la collaborazione tra cittadini, commercianti e istituzioni locali, creando comitati di sicurezza di quartiere, e pensare a programmi di integrazioni che prevedano istruzione e lavoro. Accoglienza non è sinonimo di mantenimento a vita».

Il capogruppo sarà affiancato nella gestione del partito da Valentina Graberi

Altrettanto importanti, infine, interventi di urbanistica («con una razionalizzazione dei collegamenti tra centro e periferie e una rivisitazione del piano delle piste ciclabili»), gestione del verde pubblico e fiscalità. «Faremo riunioni mensili e costituiremo gruppi di lavoro specifici per i singoli temi» spiega Barillari, dichiarando «leale spirito di collaborazione rispetto agli altri gruppi di opposizione», dove peraltro nelle ultime settimane ci sono state parecchie novità, con la nomina di Ester Soramel a segretaria di Fratelli d'Italia e i recenti cambiamenti nella Lega, dove Francesca Laudicina verrà affiancata da Giulia Agostinelli. «Nessuna competizione, solo collaborazione – precisa Barillari –, unita alla volontà di distinguerci per qualità di proposte e interventi, oltre che per modalità di comunicazione: forza e determinazione le decliniamo nella perseveranza con cui portiamo avanti le nostre idee e non per alzare tono della voce».

Tra molti applausi e auguri di buon lavoro, l'incontro si è arricchito degli interventi dell'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi, del segretario provinciale Anzit, del consigliere regionale Roberto Novelli e della new entry Isabella Demonte, deputata a Roma e in passato in Parlamento europeo. —



Il neosegretario comunale di Udine Barillari assieme ad Anzit, Riccardi, De Monte e Novelli al congresso cittadino FOTO PETRUSSI


Tesserati e simpatizzanti azzurri presenti all'hotel Ramandolo per la scelta dei vertici cittadini del partito FOTO PETRUSSI

L'ASSISE PROVINCIALE

Azione detta la sua agenda «Ex Bertoli e commercio»

Zanin confermato al vertice con Scalettaris numero due dei centristi «La pianificazione territoriale deve andare oltre il singolo mandato»

Simone Narduzzi

Azione a congresso, ieri, l'obiettivo quello di rinnovare i vertici provinciali del partito. Ma nella sala Sguerzi di via Santo Stefano, l'elezione del segretario friulano, nonché del rispettivo consiglio direttivo, è stata anche l'occasione per un confronto in cui i centristi hanno potuto confrontarsi e fare il punto in vista delle prossime scadenze elettorali. E, va da sé, delle prossime sfide sul piano locale, cittadino.

Alla vigilia dell'appuntamento, molto, va detto, era già deciso, a partire dall'esponente scelto per concorrere alla carica di futuro segretario nazionale: il fondatore Carlo Calenda. Presentatosi al congresso a capo di una lista unitaria, l'ex sindaco di Talmassons, il segretario uscente Andrea Zanin è stato quindi riconfermato al vertice del partito. Suo vice l'attuale vicepresidente del Consiglio comunale Pierenrico Scalettaris, con l'ex primo cittadino di Tolmezzo Francesco Brollo nominato presidente dell'assemblea. Il segretario sarà Augusto Burtulo. In consiglio direttivo, oltre ai già citati Scalettaris, Brollo e Burtulo, sono stati eletti Loredana Barbiero, Caterina Bertoli, Paolo Coppola, Gabriella Bucco, Emanuele Facchin, Claudia Chiabai, Giuseppe Lo Proto, Mariella Ciani, Andrea Montich, Katia Peressini, Marco Moroso, Priscilla Quaino, Greta Rodaro, Cristian Sedran, Selena Tiburzio, Roberto Simonetti, Roberto Galeazzi, Andrea Bigoni, Emanuele Carletti, Daniele Deotto e Andrea Zorzini.

Formalità, verrebbe da dire, trovando però avverso riscontro da parte del segretario Zanin: «Non era scontata l'unitarietà del partito. Ma per noi è importante concentrarci più su quello che avviene al di fuori del partito rispetto a quelle che sono le dinamiche interne. I congressi, poi, non sono mai delle formalità in quanto sono preziosi momenti di discussione».

Su temi d'attualità, cittadina in primis. «A livello locale – è il Zanin-pensiero – non facciamo critiche al Comune perché amministrare una città non è facile. Certo, poi c'è un'attenzione particolare verso quella che è l'azione pianificatoria, che deve essere propedeutica alle scelte che si possono fare. Penso, ad esempio, a tutto quello che riguarda la rigenerazione urbana di Udine sud, dalla stazione all'ex ferriera Bertoli, che deve rientrare nel quadro dell'intera pianificazione della città, sempre dando seguito a una visione precisa». E poi, sul commercio: «Il piano dovrebbe essere ripreso in mano, perché ormai ha quattordici anni. E, di recente, il commercio è stato completamente stravolto. Anche in tal senso ci deve essere una fase pianificatoria che vada oltre il singolo mandato: va data una prospettiva da poter passare come testimone a chi viene dopo».

Il vicepresidente del consiglio comunale: «Il partito di recente si è rafforzato»

Positivo, e fiducioso, il feedback del "padrone di casa" Scalettaris: «Il partito in questi anni è cresciuto, anche grazie ad alcuni arrivi, amministratori o ex amministratori, che ci han fatto radicare maggiormente sul territorio».

Fra i presenti al congresso, oltre al vicesindaco Alessandro Venanzi e all'assessore Federico Pirone, hanno partecipato, sempre in chiave di coalizione comunale, l'esponente dem Luca Braidotti e la rappresentante di Italia Viva Maria Sandra Telesca. —


Pierenrico Scalettaris, al centro, tra gli esponenti dem Alessandro Venanzi e Luca Braidotti

Azione si è ritrovata ieri, assieme a qualche esponente dei partiti alleati, per rinnovare le cariche del movimento friulano FOTO PETRUSSI

MARILENGHE

Appello di Novelli al pontefice «Dica sì al messale in friulano»

«Si avvicina il 3 aprile, giorno che celebra la "Fieste da Patrie dal Friûl. È passato quasi un anno da uno scambio epistolare tra il sottoscritto e la segreteria di Stato della prima sezione degli Affari generali della Città del Vaticano: avevo preso carta e penna per portare all'attenzione di Sua Santità la richiesta di consentire la pubblicazione e la diffusione del messale in lingua friulana».

Così Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia. «Avevo segnalato – prosegue l'azzurro –, raccogliendo la grande sensibilità della comunità friulana, che consentire la pubblicazione e la diffusione del messale in lingua friulana sarebbe stato un segnale importante di vicinanza ai cittadini e avrebbe costituito un messaggio forte a testimoniare la capacità della Chiesa di comprendere la volontà popolare e sostenerla in modo proattivo, anche in considerazione del fatto che questo popolo ha sempre dimostrato grande devozione nel corso di una storia impreziosita dalla presenza di luoghi ad altissimo valore simbolico per il cristianesimo, come la Basilica di Aquileia».

Novelli prosegue. «Ricordavo ancora – continua – che in questa terra orgogliosa della sua identità ci sono minoranze linguistiche che rivendicano la propria specificità, da esercitare anche attraverso l'utilizzo dell'idioma che ne contraddistingue la storia e ne racchiude il patrimonio valoriale. Nel caso del popolo friulano c'è una lingua, riconosciuta da una legge dello Stato che viene utilizzata anche in occasione di celebrazioni, sedute del Consiglio e appuntamenti solenni e insegnata a scuola. Dalla segreteria di Stato del Vaticano era giunta una replica molto cortese, che lasciava intravedere un'apertura, ma non risolutiva. Credo che si possa accelerare e fare un passo in più e arrivare all'accoglimento di una richiesta che include una comunità e non discrimina nessuno». —

UDINE COMICS&GAMES

Cristina D'Avena piace a tutti In centinaia a cantare in Fiera

Grandi e piccini hanno intonato le sigle più famose dei cartoni animati
Successo di pubblico, ma qualcuno ha rinunciato per il prezzo del biglietto

Simone Narduzzi

Una sigla che, a modo suo, ha spopolato, l'ultima fatica musicale: "Fa-Fa-Fa…" Fanta-Sanremo. Così in Liguria, al festival; Occhi di gatto, invece, fra la gente di Udine comics&games. Le note le stesse, la voce pure. Che dall'Ariston e dintorni han risuonato fino al palco in cui, ieri, Cristina D'Avena ha accolto centinaia di appassionati. Di cartoni animati ma anche fumetti, anime e giochi da tavolo; manga, videogame o film.

Alla Fiera di Udine, così, la colonna sonora di tante infanzie è stata il leit motiv di una giornata durante la quale alla fantasia – e al portafoglio – s'è dato libero sfogo. Tra gli stand, allora, ecco Doraemon e i Puffi, sotto il tetto dei due padiglioni coinvolti anche qualche cosplayer, gli artisti: tutti attori protagonisti di un mondo che non ha età.

«Sono cresciuta negli anni Ottanta, guardando Kiss me Licia», racconta Lisa, da Padova, in testa l'inconfondibile parrucca bionda con ciuffone rosso dell'iconico Mirko. «Pollon e Lady Oscar erano fra i miei personaggi preferiti», spiega Elisabetta mentre Cristina nazionale appare, esordisce con le prime sigle: i Puffi, L'incantevole Creamy, i brani cantati da tutti a memoria, ballando o battendo le mani. Sulle note di Dragon Ball, un ragazzo, tarantolato, si leva la felpa, svelando una t-shirt a tema. Le canta tutte, o almeno ci prova, l'artista, strizzando nell'arco di tempo concesso tutte le canzoni più richieste.

«Hello! Spank», la sigla prediletta per Tania Campopiano, «È quasi magia Johnny – quella del compagno Marco Polzot –, che prosegue –. La fiera è carina: ricordo quando per il Far East Film Festival si fece qualcosa di simile in centro. All'epoca la location rendeva molto».

Non mancano però i mugugni. Questi, fanno leva in primis sul prezzo (13 euro) pagato per accedere alla kermesse. «Per una cifra simile, alla fiera di Pordenone c'era molto di più da vedere», lamenta Marco Feltrin. E in effetti, rispetto allo scorso anno, il numero di stand parrebbe calato. «Non sembra neanche esserci troppa gente», l'altra mozione del visitatore, il riscontro dato dai buchi visibili qua e là sul posto. Fra gli assenti chi, venuto a sapere del costo d'ingresso, ha deciso di fare marcia indietro rinunciando, suo malgrado, all'evento.

Oltre a Cristina D'Avena, sul palco del comics sono intervenuti anche i doppiatori di anime Giulia Maniglio (brava, professionale: in rampa di lancio) e Davide Garbolino (voce di Bugs Bunny e non solo, una leggenda del settore): «È sempre bello – le parole di quest'ultimo – poter incontrare tanti ragazzi cresciuti coi personaggi che ho doppiato in questi anni». L'intervista completa a Garbolino è disponibile sul sito web del Messaggero Veneto.

Domani, giornata di celebrazioni: si festeggiano i 40 anni del celebre manga e anime Ken il guerriero. Alle 17, l'attesa gara dedicata ai cosplayer. —



Cristina D'Avena a Udine comics&games si è esibita cantando le sigle dei cartoni animati / FOTO PETRUSSI

PADERNO

Cuori di San Valentino al Cocolar A realizzarli i bimbi dell'asilo nido

Un centinaio di cuoricini in varie declinazioni di rosso sulla recinzione dell'asilo nido Cocolar, all'angolo tra le via Alba e Torino. Li hanno realizzati gli stessi bambini, sotto la supervisione delle educatrici del nido comunale, durante la settimana per il giorno di San Valentino. Un omaggio per i cittadini del quartiere di Paderno, che passandoci vicino ne possono prendere uno.

«Al nido Cocolar ci sono tanti cuoricini felici… te ne regaliamo uno da portare con te! Da regalare a chi vuoi tu. Da lasciare in qualche luogo che ha bisogno di felicità. Sulla rete trovi il tuo cuore che ti aspetta» recita il messaggio affisso sulla recinzione e posizionato accanto ai cuori. «L'idea, partita tre anni fa, è nata dalla volontà di mostrarci al territorio – spiega la coordinatrice del nido comunale, Federica Napolitano – e di regalare amore al quartiere. Il Cocolar accoglie bimbi molto piccoli, fino ai tre anni, e dallo scorso lunedì si sono impegnati per realizzare i cuori, con diverse tecniche. I piccoli hanno utilizzato solamente colori naturali, come il succo di barbabietola, mentre i medi e i grandi hanno potuto cimentarsi con diverse tecniche e materiali come la pittura e il collage». I cuoricini erano stati appesi per la prima volta nel 2023 e i cittadini li avevano raccolti in poco tempo. L'anno dopo, invece, avevano trovato "casa" in parrocchia, nei negozi e nei locali del quartiere. Quest'anno sono ritornati al Cocolar, per regalare un bel colpo d'occhio dalle diverse tonalità di rosso. —

L.P.



I cuoricini appesi sulla rete del Cocolar, sotto i bimbi mentre li realizzano

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159

TOLMEZZO
Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062

TARCENTO
Collalto
Strada Statale Pontebbana, 23 Tel. 0432614597

LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

BAGNARIA ARSA
Gergolet
Via Vittorio Veneto, 2 Tel. 0432920747

SAN DANIELE DEL FRIULI
Mareschi
Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

FAEDIS
Pagnucco
Piazza I Maggio, 19 Tel. 0432728036

FORNI AVOLTRI
Palci
Via Roma, 1 Tel. 043372111

MORTEGLIANO
San Paolo
Piazza San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

MANZANO
Sbuelz
Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

SAN PIETRO AL NATISONE
Strazzolini
Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023

CERVIGNANO DEL FRIULI
Vidali
Via Roma, 52 Tel. 043132190

BORDANO
Zanin Cristian
Via Roma, 43 Tel. 0432988355

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 15/2/2025

BARI	72	78	23	39	6
CAGLIARI	18	2	32	45	7
FIRENZE	77	37	2	57	36
GENOVA	28	24	46	21	90
MILANO	1	85	25	39	86
NAPOLI	26	8	90	31	34
PALERMO	49	81	73	87	38
ROMA	47	74	1	11	40
TORINO	32	41	15	7	46
VENEZIA	33	10	59	79	30
NAZIONALE	3	73	16	65	4

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	2	8	10	18
24	26	28	32	33
37	41	47	49	72
74	77	78	81	85

Numero Oro 72 — Doppio Oro 72-78

SuperEnalotto

22-37-48-72-77-85

Jolly 39 — Superstar 72

JACKPOT 74.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
[illegible]	5	33.402,89 €
[illegible]	4	337,87 €
[illegible]	3	27,31 €
[illegible]	2	5,51 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
[illegible]	4	33.787,00 €
[illegible]	3	2.731,00 €
[illegible]	2	100,00 €
[illegible]	1	10,00 €
[illegible]	0	5,00 €

Sci fuori pista

CHIUSAFORTE

Travolto da una valanga: l'airbag lo salva

Trentenne austriaco soccorso a quota 1.750 metri nei pressi del rifugio Gilberti. L'uomo è rimasto illeso

Anna Rosso / CHIUSAFORTE

Travolto da un valanga e trascinato per circa duecento metri. È salvo grazie allo zainetto-airbag. Uno sciescursionista austriaco di circa trent'anni ieri pomeriggio, attorno alle 14, è stato improvvisamente investito da un lastrone di neve instabile che, con tutta probabilità, è stato smosso proprio dal suo passaggio. È successo intorno a quota 1.750 metri, nei pendii sotto il rifugio alpino Celso Gilberti – nelle Alpi Giulie in Comune di Chiusaforte – in una zona con canali a tratti ripidi.

L'uomo, in quei momenti, era preceduto da un altro sciatore che era con lui e che, dopo essere sceso senza conseguenze, lo stava attendendo più in basso. Il trentenne austriaco – risiede a Villaco –, accortosi del distacco, è riuscito subito ad attivare l'airbag che lo ha fatto "galleggiare" durante il trascinamento, per circa duecento metri, con un tratto ripido anche in una zona rocciosa, alla base della quale si è fermato.

A poca distanza dal luogo della valanga era in corso un'esercitazione del Soccorso alpino e speleologico: i soccorritori hanno assistito in diretta alla scena e sono riusciti a raggiungere lo sciatore travolto in un paio di minuti. L'uomo era completamente sommerso dalla neve, salvo la testa, che era rimasta fuori lasciandolo respirare. Lo sciatore è stato estratto dai soccorritori: era incolume. Accompagnato sulla pista, poco distante, ha peferito non essere accompagnato in ospedale. La stazione del Soccorso alpino di Cave del Predil era stata comunque attivata dalla centrale per l'emergenza sanitaria Sores assieme alla Guardia di Finanza e all'elicottero del 118, ma l'uomo ha scelto di scendere a valle in autonomia.

Poco dopo, sempre ieri pomeriggio, c'è stata una seconda chiamata. La centrale Sores ha attivato il secondo elicottero, oltre alla stazione di Cave del Predil del Soccorso Alpino e alla Guardia di Finanza per uno scialpinista friulano che si è procurato una forte distorsione al ginocchio nei dintorni di Sella Disteis, sotto il Jôf di Montasio. L'uomo è stato prelevato dall'elicottero e condotto a Sella Nevea dove è stato valutato dall'equipe dell'ambulanza.



Il punto interessato dalla valanga e, in blu, la linea di scivolamento per circa duecento metri. Sulla destra, nella cartina, il luogo del distacco

GEMONA

Ladri in una casa Rubati preziosi per 15 mila euro

Furto in abitazione da 15 mila euro nella serata di venerdì a Gemona. Il padrone di casa, un uomo di 47 anni, si è accorto dei segni di forzatura su una porta al suo rientro e poi ha constatato gli ammanchi. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri. Questo episodio, simile a tanti altri casi che si sono verificati anche in diverse località della provincia, evidenzia la necessità di mantenere sempre un elevato livello di attenzione sul fronte sicurezza. Quindi, come consigliano sempre polizia e carabinieri durante gli incontri con la cittadinanza, quando si esce di casa chiudere sempre bene tutti, persiane e scuretti compresi. E magari accordarsi con i vicini per monitorare eventuali presente o auto sospette.

IN CONSIGLIO A GEMONA



Matteo Della Marina



Renzo Boezio

Della Marina lascia Lo sostituirà Boezio

Sara Palluello / GEMONA

Dopo quasi due anni di intensa e partecipata attività politica, il consigliere comunale Matteo Della Marina si è dimesso. Un gesto meditato, che segue una riflessione profonda sul ruolo della politica nella vita quotidiana e sul suo impegno personale. In un messaggio di congedo e ringraziamento, Della Marina ha espresso la sua gratitudine alla consigliera regionale di Alleanza Verdi Sinistra Serena Pellegrino per il supporto e la crescita che le sue parole e il suo esempio gli hanno offerto in questi anni. Un pensiero speciale è andato anche al capogruppo di Progetto per Gemona, Sandro Venturini, e a tutto il gruppo di opposizione. L'ex consigliere ha poi ringraziato i cittadini che lo hanno sostenuto e che lo hanno interpellato riguardo alle questioni politiche e sociali che riguardano la comunità. Il motivo che lo ha spinto a lasciare la carica di consigliere è legato a una riflessione personale sul concetto di "politica". Della Marina ha dichiarato di aver compreso che la vera essenza dell'impegno politico non risiede solo nelle istituzioni, ma si sviluppa soprattutto nella vita di tutti i giorni. «Il concetto di "animale politico" aristotelico, inteso come essere che vive in relazione agli altri – ha detto – può manifestarsi in ogni ambito della nostra vita: dal lavoro alla famiglia, dalla sfera sociale a quella domestica». Per Della Marina, la politica non è solo quella che si esercita nei consessi istituzionali, ma quella che ogni cittadino può vivere attivamente ogni giorno, con piccoli gesti. Un'altra riflessione che ha portato alla sua decisione di dimettersi da consigliere riguarda "i limiti imposti dal regolamento consiliare".

Della Marina ha sottolineato come il consiglio comunale, secondo le regole vigenti, non potesse affrontare temi di portata nazionale o internazionale «come la situazione di Gaza, la politica nazionale o il referendum sulla legge Calderoli. La politica locale ha bisogno di un orizzonte più ampio che consenta di trattare anche le questioni etiche e sociali che travalicano i confini del singolo comune».

Per questo, ha deciso di proseguire il suo impegno politico in un ambito civile, dove ogni cittadino può contribuire direttamente, e ha invitato tutti a non dimenticare il proprio "potere politico", che si esercita quotidianamente nelle scelte e nei comportamenti di ogni giorno. Prima di congedarsi dal Consiglio ha lasciato in eredità due interpellanze, da lui redatte. La prima riguarda l'ospedale di Gemona del Friuli e la necessità di affrontare tematiche relative alla sanità locale. La seconda interpellanza, riguarda la sicurezza idrogeologica del territorio, con un particolare focus su aree come il Torrente Vegliato, la viabilità di via IV Novembre e la Roggia dei Mulini; auspicando che vengano prese seriamente in considerazione. Infine, il consigliere uscente ha augurato un buon inizio al suo successore, Renzo Boezio, auspicando che l'opposizione possa continuare a svolgere il suo ruolo in modo costruttivo e autentico. —

FURTI ANCHE A TALMASSONS

A Martignacco rubati 20 mila euro

MARTIGNACCO

L'ondata di furti in casa nel territorio provinciale non conosce sosta. Gli ultimi, in ordine di tempo, sono stati denunciati nei comuni di Martignacco e Talmassons. Si tratta di tre colpi, tutti compiuti nella serata di venerdì 14 febbraio. In un caso, a Martignacco, sono spariti gioielli e denaro per un valore complessivo di oltre 20 mila euro.

Stando ai primi accertamenti, i ladri, dopo aver forzato una porta, sono riusciti a intrufolarsi nella casa di un 57enne rubando gioielli in oro e denaro per un valore stimato, come detto, in più di 20 mila euro. Il proprietario, scoprendo il furto al suo rientro, nella tarda serata, ha richiesto l'intervento dei carabinieri. Sul posto sono sopraggiunti i militari di Martignacco, che hanno raccolto elementi utili alle indagini.

I carabinieri di San Giorgio di Nogaro, invece, nella stessa serata hanno effettuato un sopralluogo a Talmassons, nell'abitazione di una persona di 67 anni: in seguito alla rottura di un infisso, i ladri sono entrati e hanno arraffato gioielli il cui valore è ancora da quantificare.



Indagano i carabinieri

Sempre nel territorio comunale di Talmassons, i ladri hanno colpito anche in un'altra abitazione, di proprietà di un 67enne. Per entrare è stato manomesso un infisso e sono stati quindi prelevati monili per un importo anche in questo caso da quantificare. Per quest'ultimo colpo sono intervenuti i carabinieri del Norm di Latisana, che hanno effettuato un sopralluogo e avviato le indagini. —

L.P.

SAN DANIELE

Biblioteca da trasferire Ma la sede non è pronta

L'opposizione: l'ex Monte di Pietà non può ancora accogliere la sezione moderna
Il sindaco: lo spostamento sarà graduale e non ci saranno disagi al servizio

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'incertezza sulle sorti della sezione moderna della Biblioteca Guarneriana spinge i gruppi di minoranza San Daniele Bene Comune e SìAmo San Daniele a fare pressione sulla giunta comunale per capire quali siano, esattamente, le linee d'indirizzo e le tempistiche stimate.

Tutto parte dalla volontà – espressa dall'esecutivo del sindaco Pietro Valent ormai da parecchio – di trasferire il servizio, attualmente dislocato nel palazzo dell'ex albergo Italia, in quello del Monte di Pietà, per convertire il primo a nuova funzione, ovvero ad ampio ufficio di accoglienza turistica al pianterreno e a spazi aggiuntivi per la Guarneriana antica al livello superiore.


Il palazzo dell'ex albergo Italia che ospita la sezione moderna della biblioteca Guarneriana

«Il punto – sottolinea la capogruppo di San Daniele Bene Comune, Alessandra Buttazzoni – è che il Monte di Pietà è lungi dall'essere pronto per la nuova funzione cui è stato destinato e che, nel frattempo, nella sede dell'albergo Italia devono essere eseguiti dei lavori interni, a cominciare dall'installazione dell'ascensore fino al terzo piano, per rendere l'immobile accessibile a tutti. Quello che vorremmo capire, e che sollecitiamo la giunta a chiarire, è cosa si intenda fare nel mentre della biblioteca moderna: la si intende spostare in qualche luogo in via provvisoria? Ricordo – puntualizza – che il servizio si contraddistingue anche per una serie di attività e di eventi legati alla lettura. Sarebbe dunque importante fare il punto della situazione e dare chiarezza sugli sviluppi, per informare gli utenti e, prima ancora, il personale. Molti cittadini – conclude – ci hanno chiesto informazioni al riguardo, ma al momento noi non abbiamo alcun elemento per rispondere».

Un altro dubbio, in qualche modo connesso sempre alla Guarneriana, riguarda poi la partenza dei lavori sotto la loggia del palazzo che ospita la sezione antica della biblioteca: finanziato nell'ambito del progetto legato alla creazione di una ciclovia che collegherà il cuore di San Daniele con Villa Manin di Passariano, il progetto prevede come detto la sistemazione del loggiato, spazio utilizzato con frequenza, per varie attività, nel corso dell'anno. Pure in questo caso, dunque, l'impianto dei cantieri imporrà soluzioni alternative temporanee per lo svolgimento degli appuntamenti in calendario.

«Siamo preoccupati – conclude Buttazzoni – per la mancanza di un'adeguata programmazione di opere che incidono sui servizi ai cittadini e sugli esercizi commerciali».

La risposta sul "caso" biblioteca moderna arriva dal sindaco Pietro Valent, che nei giorni scorsi si è confrontato sul punto – insieme all'assessore alla Cultura Massimo Pischiutta – con i progettisti, i responsabili dell'unità operativa lavori pubblici e la direttrice della Guarneriana, Sabina Francescatto: «Abbiamo pianificato la logistica dei prossimi interventi, che prevedono il posizionamento dell'ascensore – conferma – e l'adeguamento dei locali in vista delle destinazioni d'uso per loro definite. Per l'utenza – informa quindi – non ci sarà nessun contraccolpo, perché il servizio resterà sempre attivo, per tutta la durata delle attività. È previsto lo spostamento di una parte del materiale librario nel Monte di Pietà, situato a breve distanza: si cercherà di trasferire i volumi abitualmente meno richiesti in prestito, in modo tale da evitare al personale spostamenti troppo frequenti». —

TREPPO GRANDE

Una consulta per i giovani Convocata l'assemblea

Letizia Treppo / TREPPO GRANDE

Le nuove generazioni al centro del paese: l'amministrazione comunale di Treppo Grande convoca l'assemblea dei giovani. Venerdì 21 alle 19 in sala consiliare la prima assemblea dedicata ai residenti nel comune di Treppo Grande, di età compresa tra i 14 e i 26 anni non ancora compiuti. L'assemblea, che si riunisce ogni tre anni, elegge da 5 a 9 componenti. «L'assemblea – commenta il sindaco Sara Tosolini – rappresenta un momento fondamentale per dare ai giovani voce e spazio all'interno della nostra comunità. La consulta sarà un'opportunità per condividere idee, proporre progetti e sentirsi parte attiva».

Nel corso dell'assemblea si raccoglieranno le candidature, l'elezione avverrà con voto segreto. I componenti eletti resteranno in carica per tre anni e si riuniranno almeno quattro volte all'anno per proporre progetti dedicati ai giovani, esprimere pareri sulle politiche giovanili e fungere da ponte tra la comunità giovanile e l'amministrazione comunale. «Vogliamo costruire con i ragazzi un ambiente in cui possano esprimersi e portare un contributo concreto alla crescita di Treppo Grande. Invitiamo i giovani a partecipare all'assemblea: un'occasione per far sentire la propria voce» ha sottolineato a margine Mattia Menis, consigliere con delega alle politiche giovanili. —

L'APPROFONDIMENTO

Intelligenza artificiale Un incontro a Fagagna

Maristella Cescutti / FAGAGNA

"Etica e intelligenza artificiale" è l'argomento di grande attualità che Il Centro Italiano Femminile di Fagagna presenta in una serata dedicata, relatore don Franco Gismano docente di Teologia morale Fondamentale e direttore dello studio teologico del seminario interdiocesano di Udine. L'intelligenza artificiale e il suo universo di innovazioni, rientra nelle tematiche contemporanee che devono essere conosciute e approfondite per essere usate correttamente, questo è l'obiettivo dell'incontro, come fa notare l'organizzatrice Alida Binutti. Incontro aperto a chi vuole approfondire il rapporto tra etica e l'IA. La serata inizierà con i quesiti che saranno posti dal Cif come, in che modo un algoritmo è in grado di prendere delle decisioni? Quali effetti sortisce l'Intelligenza Artificiale nelle scelte quotidiane dell'individuo? Quali i principi che dovranno regolare la loro immissione nella società e nei rapporti con l'umano e quali sono le implicazioni, di tipo etico e normativo delle azioni di una macchina intelligente. L'appuntamento che si terrà il 12 marzo alle 20.30 in sala Asquini è stato patrocinato dal Comune di Fagagna, assessorato alla Cultura, retto dal vicesindaco Anna Zannier. Il Centro Italiano Femminile continua così una serie di conferenze dedicate a problematiche della vita attuale, che devono essere conosciute e valutate attraverso voci competenti. Tra gli obiettivi principali dell'associazione, attiva a Fagagna da oltre 20 anni, quello di diffondere una cultura attenta a valorizzare le innovazioni tecnologiche. —

MARTIGNACCO

Incidente in tangenziale Traffico in tilt e lunghe code

Traffico bloccato in tangenziale con lunghe code, in direzione Tarvisio, tra l'uscita di Martignacco e quella per il Città fiera, per un incidente. Dopo le 9 di ieri un automobilista (rimasto illeso) ha perso il controllo del mezzo che è finito di traverso, bloccando la tangenziale. Sul posto polizia locale e vigili del fuoco.



REANA DEL ROJALE

Scontro tra due auto Donna in ospedale

Scontro tra due auto ieri pomeriggio, poco prima delle 16, lungo l'ex strada provinciale 38, a Reana del Rojale, nella frazione di Qualso. All'incrocio tra via San Gervasio e via Cornappo una Ford Ka è finita contro una Mercedes Classe A. Sulla prima vettura c'era un'82enne di Tavagnacco che, nonostante i traumi subiti (sono scoppiati gli airbag) è rimasta sempre cosciente, come hanno riferito le persone presenti sul posto. L'automobilista è stata soccorsa dal personale sanitario – era arrivato anche l'elicottero del 118 – e poi è stata accompagnata in ospedale con un'ambulanza. Illeso l'altro conducente, un 53enne di Tarcento. Ingenti i danni ai mezzi. Al lavoro a Qualso, lungo la direttrice che porta a Nimis, anche una squadra di vigili del fuoco di Udine e i carabinieri della stazione di Feletto che hanno effettuato i rilievi. Ancora da chiarire le cause dell'incidente.





CIVIDALE

Spazi per gli arcieri nell'ex caserma Si apre al recupero della Francescatto

La minoranza interroga sul futuro dell'area ex demaniale
L'assessore Pesante: puntiamo a ottenere fondi regionali



L'ex caserma Francescatto passata dal Demanio al Comune

Lucia Aviani / CIVIDALE

Lamentando una «preoccupante inazione rispetto ai contenuti dello studio di fattibilità» sul recupero e la conversione d'uso della caserma dismessa Francescatto, ormai divenuta patrimonio del Comune, la minoranza consiliare sollecita chiarimenti su come si intenda procedere e, in primis, sullo stato di fatto delle attività manutentive da porre necessariamente in essere nel contesto.

VERIFICHE TECNICHE

«Dopo il trasferimento del bene dal Demanio all'ente locale – ricordano le liste Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune in un'interrogazione depositata in municipio per l'inserimento all'ordine del giorno della prossima seduta assembleare, calendarizzata per il 24 febbraio – l'amministrazione ha iniziato a utilizzare l'area prospiciente l'ingresso in occasione di eventi sportivi o manifestazioni pubbliche di richiamo. I fabbricati, pur agibili, restano tuttavia chiusi non essendoci, a quanto pare, le certificazioni di sicurezza degli impianti elettrici e idrici. Vi è dunque la necessità di procedere alle verifiche tecniche sulle strutture e sull'impiantistica, quando meno nelle palazzine meglio conservate, per poterne poi valutare una possibile nuova fruizione». Di qui l'invito alla giunta a chiarire se «sia stato valutato – dettaglia la consigliera Elena Domenis, che ha predisposto il testo dell'interrogazione e che lo illustrerà in aula – il costo degli adeguamenti degli impianti e degli spazi interni degli edifici, specificando quale destinazione di utilizzo si intenda dare loro»; si domanda inoltre quali siano stati (e con che costi) «gli interventi finora eseguiti per consentire l'accesso e la parziale fruizione dell'ex caserma». «Sulla Francescatto – ribadisce il capogruppo di Prospettiva Civica, Fabio Manzini – è stato fatto uno studio di fattibilità: la giunta intende portarlo avanti?».

CONTATTI CON IL DEMANIO MILITARE

«Siamo in contatto con il Demanio militare – informa l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – per recuperare le dichiarazioni di conformità impiantistica e quelle strutturali, relative alle varie opere svolte nel tempo sugli immobili, durante la loro funzione militare. Nel frattempo abbiamo avviato la separazione delle linee elettriche, perché il quadro generale si trova nel fabbricato destinato a diventare sede della Compagnia dei carabinieri cittadina: bisogna quindi spostare altrove le altre linee, per poter essere autonomi nel momento in cui l'Arma deciderà di iniziare i lavori al fine del proprio trasferimento dalla sede attuale. C'è la possibilità – rende noto – di beneficiare di un contributo regionale per interventi sulle vecchie caserme: ci attiveremo per presentare domanda, nella speranza di ottenere i fondi».

SPAZI ALL'ASSOCIAZIONE DEGLI ARCIERI

Intanto, anticipa Pesante, l'amministrazione sta valutando l'idea di trasferire alla Francescatto – dall'ex caserma Miani di Grupignano, attualmente utilizzata come deposito per varie i materiali utilizzati in occasione del Palio di San Donato – le attrezzature del gruppo arcieri, che nell'ex caserma potrebbero trovare anche un ottimale contesto di allenamento, fra la palestra e le vicine tettoie: potrebbero essere loro, dunque, i primi a beneficiare degli spazi dell'ex sito militare.

PROSPETTIVE

Fra gli obiettivi prioritari dell'amministrazione, come indicato a suo tempo dal sindaco Daniela Bernardi, ci sarebbe l'abbattimento di almeno una parte del muro di cinta, per aprire gli spazi alla città: sulle tempistiche, però, non è impossibile sbilanciarsi. —

PULFERO

Sezione Ana Nel libro cento anni di storia

PULFERO

Sarà presentato venerdì 21 febbraio, alle 18 il volume "La sentinella d'Italia. 1924/2024 Cento anni della sezione Ana di Cividale", di Guido Aviani Fulvio e Pierluigi Par[illegible]nel: l'opera, che ripercorre [illegible] maniera molto accurata [illegible] genesi, gli sviluppi e le atti[illegible] della sezione dell'Assoc[illegible]ione nazionale alpini [illegible] città ducale, ha coro[illegible] il percorso celebrati[illegible] del primo secolo di vita[illegible] stessa, ricordato lo scorso anno con varie iniziative. Era l'aprile del 1924 quando nei locali dell'allora osteria cividalese Al Tamburino un gruppetto di alpini in congedo, per lo più reduci della Grande Guerra, si riunì su iniziativa del capitano del Battaglione Cividale Eugenio Cucchini per dar vita a una sezione Ana nella città ducale. Nel corso della presentazione dell'opera verrà proposto un focus sulla storia del Gruppo sportivo alpini Pulfero e dei podisti valligiani. L'evento anticipa l'atteso Eurotrail Segui l'Orso 2025, sfida podistica (individuale e a staffetta, su percorsi di diversa lunghezza) organizzata dal Gsa Pulfero e dall'associazione Vallimpiadi e in programma per domenica 9 marzo. La partenza è prevista dal centro di San Pietro al Natisone, nella zona del municipio, alle 9; le premiazioni si terranno alle 13. Già dalle 14 e fino alle 18 di sabato, oltre che domenica dalle 7 alle 8.15, ci si potrà iscrivere e ritirare i pacchi gara. La giornata offrirà una family run, sulla distanza di 8 km, lungo sentieri di montagna, strade bianche e mulattiere: la partecipazione è aperta a tutti. Lungo il tragitto saranno allestiti punti di ristoro e controllo. Il trail Segui l'Orso è invece gara competitiva: per affrontarla è necessario esibire un certificato medico agonistico per l'atletica leggera in corso di validità; altro requisito è la maggiore età. —

L.A.

Paolo Corelli scelto come presidente dell'Afam

Ricerca e divulgazione Attese le lezioni per scoprire gli astri

AREMANZACCO

La sede dell'Associazione friulana di astronomia e meteorologia di Remanzacco ha accolto, di recente, la 55ª assemblea generale degli iscritti, apertasi con la relazione morale sull'operato svolto nell'anno appena trascorso: ne è emerso il crescente impegno del sodalizio in ambito scolastico, in istituti di ogni ordine e grado, con iniziative proposte agli studenti proprio nell'osservatorio di Remanzacco, per offrire loro l'opportunità di osservazioni con le potenti attrezzature dell'Afam.



Un gruppo di soci dell'Afam

Anche l'attività di ricerca è stata molto intensa: è stato installato, in particolare, un nuovo telescopio solare, che consentirà di riprendere le immagini della nostra stella in speciali lunghezze d'onda e di trasmetterle in rete via web, permettendo a coloro che si collegheranno di seguire l'attività del sole in diretta. Intensi si annunciano pure i programmi per il 2025: ai tradizionali corsi per neofiti si unirà un ciclo di lezioni rivolte a chi desidera riprendere immagini di oggetti celesti con piccoli telescopi dal giardino di casa propria.

Il percorso, articolato in quattro appuntamenti, unirà alla teoria (è prevista la consegna di un apposito manuale a colori, realizzato specificatamente per l'evento) una sezione pratica sull'utilizzo delle tecniche di ripresa e sulla loro elaborazione con appositi software. Le lezioni si terranno in marzo: le informazioni al riguardo saranno a breve disponibili sul sito afamweb.com. Nel corso dell'assemblea si sono anche svolte le votazioni per l'elezione dell'organo di amministrazione per il 2025: il ruolo di presidente è spettato a Paolo Corelli, quello di vice a Fulvio Tabacco; segretaria sarà Viviana Plaino, tesoriere Giancarlo Ariani, consiglieri Andrea Bortolossi, Roberto Dal Belin Peruffo, Leonarda Lasaponara, Raimondo Miotti, Paula Urrutia, consigliere supplente Alberto Mauro, revisori dei conti Esther Dembitzer, Aurelio Pinzana. Probiviri, infine, Claudio Cecotti, Massimo Durì e Fabrizio Lavezzi.

Il prossimo appuntamento aperto al pubblico è in calendario per venerdì 21 febbraio, alle 20.30, in sede: Fulvio Tabacco terrà la prima di quattro conferenze incentrate sul sole, dal titolo "L'attività solare". —

L.A.

Soccorso in campo a Trieste

DURANTE LA PARTITA JUNIORES FRA SAN GIOVANNI E MANZANESE

Arresto cardiaco durante la partita di calcio

Diciassettenne di Palmanova grave: colpito al petto in uno scontro di gioco e sottoposto a manovre di rianimazione

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Uno scontro di gioco durante una partita di calcio che ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. È successo ieri sera attorno alle 19.30 nel campo del San Giovanni, in viale Raffaello Sanzio: un giocatore degli juniores della Manzanese, di diciassette anni, di Palmanova, ha avuto un arresto cardiaco. Sembra dovuto a un forte colpo al petto subito dal violento contatto con un avversario. Il ragazzo si è accasciato per terra.

Gli altri giocatori, così come il personale dello staff delle due squadre (la Manzanese stava giocando contro il San Giovanni), si sono resi immediatamente conto della gravità della situazione. E quindi hanno praticato subito il massaggio cardiaco. Circostanza, questa, che si è rivelata decisiva per salvare il giovane. È stato usato anche il defibrillatore in dotazione alla struttura sportiva, che però non ha dato indicazioni a scaricare. Ciò significa che in quel momento lo strumento non ha rilevato un ritmo cardiaco defibrillabile.


L'ambulanza esce dal campo

In campo ambulanza e automedica, poi la corsa in codice rosso verso l'ospedale

Nel frattempo è stato chiamato il 112. Il diciassettenne è stato quindi soccorso dall'ambulanza e dell'automedica del 118 che lo hanno rianimato. Ora è ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara.

Come detto è stato fondamentale il massaggio cardiaco praticato dalle persone che in quel momento si trovavano in campo. Il giovane giocatore è stato poi defibrillato e intubato dal personale medico e sanitario dell'automedica e dell'ambulanza del 118.

Dopo circa una decina di minuti di rianimazione il cuore ha ripreso a battere e il ragazzo è stato portato al Pronto soccorso di Cattinara con il codice rosso, dunque con la massima urgenza.

Il giovane si è ripreso, ma non è ancora fuori pericolo. Tuttavia, le veloci tempistiche di intervento, comprese appunto le operazioni di rianimazione praticate immediatamente, fanno ben sperare.

Il paziente, come confermato in serata dal personale sanitario, rimane intubato in Rianimazione. —


Prima il contatto in campo con un altro giocatore, poi il 17enne si è accasciato sul campo

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Assunzioni in municipio Pubblicato il bando per l'Ufficio Tecnico

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Nuovi rinforzi sono attesi in Comune a San Giovanni al Natisone. L'amministrazione locale ha avviato la selezione per l'assunzione di un istruttore tecnico a tempo pieno e indeterminato per l'Ufficio Tecnico, mentre è in cantiere l'ingresso di un ulteriore figura per rimpinguare l'area Lavori pubblici. Il concorso, pubblicato dalla Comunità del Friuli Orientale, prevede l'inserimento di una risorsa nella struttura che attualmente conta cinque dipendenti, incluso il responsabile.


Carlo Pali

«Per raggiungere gli obiettivi di mandato – osserva il sindaco, Carlo Pali – abbiamo la necessità di sostituire le persone che sono andate via ed ampliare complessivamente l'organico. Purtroppo, in questi anni c'è stato un grande turnover del personale, dovuto principalmente ai tanti concorsi indetti dalla Regione e dai comuni capoluogo. Diventa difficile fare programmazione se poi vengono a mancare i dipendenti attratti dal lavoro in altri enti più grandi, mi aspetto che la Regione venga incontro alle esigenze dei tanti Comuni che rischiano di entrare in difficoltà». Alla selezione possono candidarsi diplomati in perito edile e geometri, oltre a coloro che abbiano conseguito titoli affini elencati nello stesso bando. Si ha tempo fino al 10 marzo per presentare la propria domanda tramite la piattaforma online della Comunità. Le prove selettive si svolgeranno in municipio e in villa de Brandis, rispettivamente il 17 e 25 marzo, prevedendo una fase scritta e successivamente una orale. Il vincitore sarà assegnato a San Giovanni, ma la graduatoria avrà validità triennale e potrà essere utilizzata per coprire eventuali posizioni vacanti sia nello stesso centro che negli altri appartenenti all'aggregazione.

«Questa assunzione – commenta il segretario comunale, Mitja Bužan – ci permette di completare l'attuale pianta organica. Non è escluso che in futuro possano esserci ulteriori necessità di personale». —

T.D.

La magia del mosaico a Tavagnacco

L'opera d'arte di Chiara per ProgettoAutismo


Il mosaico che raffigura un drago realizzato da Chiara

L'INIZIATIVA

In occasione della Giornata mondiale della sindrome di Asperger, la fondazione ProgettoAutismo ha celebrato la creatività e il talento dell'Atelier NoWay-NoUei con l'inaugurazione di un'opera speciale: un mosaico raffigurante un drago, realizzato da Chiara, giovane artista Asperger, con il supporto del gruppo di lavoro e delle maestre mosaiciste di Musivaria mosaics Italy.

L'opera, simbolo di forza, passione e magia, è il frutto di un percorso di espressione artistica durato quasi 4 anni, in cui tessera dopo tessera si è costruita una narrazione di impegno, bellezza e libertà espressiva. A portare il proprio saluto sono stati Ornella Comuzzo, assessore alla Cultura del Comune di Tavagnacco, Stefano Zuliani, presidente della Pro loco di Collerumiz, e Silvia Angeletti per Musivaria Mosaics Italy. «Questo mosaico è molto più di un'opera d'arte: è un simbolo di espressione e autodeterminazione, un messaggio potente che racconta il valore dell'inclusione attraverso la bellezza» ha sottolineato Elena Bulfone, presidente di ProgettoAutismo. L'inaugurazione del drago rappresenta un ulteriore passo nel percorso di valorizzazione dell'arte come strumento di comunicazione e crescita personale all'interno di ProgettoAutismo. —

TAVAGNACCO

Corsi per adulti e anziani con la Nuova Atletica Sono aperte le iscrizioni

TAVAGNACCO

La Nuova Atletica Tavagnacco, con il contributo economico del Comune di Tavagnacco, ha annunciato l'avvio dei corsi di attività ludico-motoria dedicati ad adulti e anziani.

Questa iniziativa, sostenuta anche grazie a un contributo concesso dal Comune, mira a promuovere il benessere psico-fisico attraverso un'attività fisica moderata e adatta a tutti, valorizzando al contempo la socializzazione attraverso le lezioni collettive. Le caratteristiche dei corsi prevedono finalità orientate a diffondere la pratica di una sana attività fisica e favorire la socializzazione.

Le sedi in cui si svolgeranno le attività sono ad Adegliacco, Cavalicco, Colugna, Feletto e Tavagnacco (nuova location) e sono previsti sette programmi specifici differenziati per le esigenze dei partecipanti.

Le iscrizioni sono già state aperte e l'inizio dei corsi è previsto per il 24 febbraio 2025.

Da parte dell'associazione Nuova Atletica Tavagnacco è stato rivolto un invito alla comunità «a partecipare e scoprire i benefici di un'attività fisica piacevole e socializzante per migliorare il proprio benessere fisico e vivere momenti di condivisione».

Il Comune di Tavagnacco, attraverso l'assessorato alle politiche sociali, come riferisce il vicesindaco Giulia Del Fabbro, «sostiene con piacere iniziative di aggregazione e benessere per gli adulti, e in particolare per le persone ultra sessantacinquenni, consapevole dell'importanza della prevenzione e di un invecchiamento attivo di queste fasce d'età».

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'associazione ai seguenti recapiti: telefono 0432-481725 e cellulare 351-4774353 (orari segreteria dal martedì al venerdì dalle 9 alle 12).

Una occasione, dunque, per praticare attività ludico-motoria e, al tempo stesso, socializzare stando meglio. —

VARMO

Piano per il Tagliamento I dodici esperti in audizione

Professionisti indicati dai Comuni convocati per mercoledì dall'Autorità di bacino
Recepita dal Parlamento europeo una petizione popolare per la difesa del fiume

Viviana Zamarian / VARMO

I dodici esperti per il Tagliamento sono stati invitati in audizione nella sede dell'Autorità di bacino distrettuale della Alpi orientali – mercoledì 19 febbraio, alle 15 – per valutare il piano di gestione delle alluvioni del re dei fiumi alpini. Gli esperti, indicati dai Comuni – Walter Bertoldi, Mario Causero, Francesco Comiti, Giovanni Battista de Prato, Michela Diracca, Andrea Goltara, Bruna Gumiero, Andrea Mocchiutti, Matteo Nicolini, Salvatore Patti, Marco Petti, Pietro Teatini – verranno dunque coinvolti nella valutazione delle opere da realizzare sul Tagliamento al fine di ridurre il rischio idraulico lungo l'asse del fiume «per evitare danni e vittime come 60 anni fa» aveva ribadito lo stesso assessore regionale Fabio Scoccimarro. Un percorso, questo, che per il capogruppo del Patto per l'Autonomia – Civica Fvg Massimo Moretuzzo «è stato ridotto a una farsa per come è stato gestito dall'assessore Scoccimarro e dall'Autorità di bacino».



Un'immagine che ritrae il fiume Tagliamento

«Il senso della mozione, approvata dal consiglio regionale – spiega Moretuzzo –, è stato completamente stravolto: prima sono state cambiate le carte in tavola sul numero degli esperti, passati da 5 a 12, nonostante il lavoro di sintesi fatto da molti sindaci. Poi è stato stabilito che ai tecnici non sarebbe stato riconosciuto alcun compenso da parte della Regione, ora la beffa della convocazione, inviata con una sola settimana di preavviso e a pochi giorni dalla messa a disposizione della documentazione tecnica per la valutazione dei progetti sul tavolo. La giunta regionale si sta prendendo gioco dei Comuni e delle decine di migliaia di persone che si sono mobilitate a tutela di un fiume straordinario, che rappresenta un bene comune del Friuli e dell'umanità intera».

«A questo punto – continua l'esponente autonomista –, anche in considerazione delle valutazioni fatte dalla Regione in merito alla riduzione di portata del canale Cavrato, è legittimo chiedersi quali sono gli interessi che l'amministrazione Fedriga e l'Autorità di bacino stanno tutelando: se quelli del Tagliamento e delle comunità friulane rivierasche o, se invece, qualche altro interesse particolare, come quello di chi in Veneto vuole continuare a riempire di strade e di cemento zone caratterizzate da equilibri ambientali molto delicati come quelle in prossimità della foce del Tagliamento. A questo proposito – anticipa Moretuzzo –, depositeremo un'interrogazione per capire qual è lo stato di avanzamento di questo tipo di progetti e quale il loro impatto sulle scelte che si stanno facendo rispetto alla gestione del fiume».

È stata intanto illustrata in una conferenza in Regione, la petizione già recepita dalla commissione per le petizioni del Parlamento europeo, e inviata a tutti gli europarlamentari italiani, per inibire le opere invasive e non risolutive lungo il fiume Tagliamento: l'obiettivo è impedire ogni prevaricazione tesa ad alterare in maniera irreparabile un bene dal valore inestimabile e lo spreco di risorse economiche e ambientali.

I cittadini promotori della petizione popolare hanno inoltre presentato un progetto alternativo a quello della traversa di Dignano («che richiederebbe – affermano – interventi di manutenzione costosissimi e continui e che presenta degli alti fattori di rischio in caso di piena») per tutelare il corso del fiume e garantire la sicurezza dei cittadini del territorio interessato. —

CODROIPO

A villa Manin storie magiche e racconti per i bambini

CODROIPO

Oggi, alle 16, a villa Manin è in programma "Il mistero dell'acqua", racconti per voce e musica per bambini e famiglie con Chiara Carminati e Giovanna Pezzetta. Il laboratorio-spettacolo è gratuito, ed è consigliato dai 4 agli 11 anni. Si svolgerà nell'aula riunioni al secondo piano della Barchessa di Levante.

La tranquilla vita degli abitanti di Maripura – paese immerso nella tranquilla oscurità della notte – è sconvolta dalla scomparsa dell'acqua, che si rivela tesoro prezioso e insostituibile. Ma se Maripura è luogo di leggenda, i suoi abitanti siamo noi: e portiamo ogni giorno la responsabilità di proteggere o dissipare l'acqua che ci è data.

L'attività (a ingresso libero) è collegata alla mostra "Obiettivo 13" che è possibile visitare nella sala esposizioni al 1° piano della barchessa di Levante. —

PASIAN DI PRATO

Nuovo centro per minori Cattaruzzi: fatti errori Marchi: si è perso tempo

PASIAN DI PRATO

Sul caso della possibile apertura di un centro per minori con problemi giudiziari nella frazione di Passons interviene anche l'ex candidato sindaco di Pasian di Prato, ora seduto tra le file della minoranza, Enzo Cattaruzzi che nell'ultimo Consiglio è uscito dall'aula al momento del voto all'atto di indirizzo della giunta contro la realizzazione di queste strutture nel territorio. «In merito alla presa di posizione della maggioranza guidata dalla Lega che comanda e non governa – afferma – la maggioranza ha condotto, un anno fa, una campagna elettorale promettendo azioni dissuasive rispetto a un centro di accoglienza minori. Ora scopriamo che fu mera politica dei proclami con finale catastrofico: non solo è saltata l'accoglienza per le donne vittime di violenza domestica ma si parla di una richiesta, nascosta alla commissione, per realizzare un centro per minori pregiudicati. In Consiglio, il triste colpo di scena: la sindaca Juli Peressini ha portato un arrendevole atto di indirizzo con cui ha chiesto all'opposizione di compiere atti su cui la minoranza non ha nessun potere. Noi non ci stiamo a questi metodi di scaricabarile».


ENZO CATTARUZZI
EX CANDIDATO SINDACO
ORA CONSIGLIERE DI MINORANZA


SARA MARCHI
CAPOGRUPPO DEL MISTO
IN CONSIGLIO A PASIAN DI PRATO

Per Cattaruzzi «la sindaca dovrebbe essere coerente e fare un mea culpa almeno per tre ragioni: la prima è morale, per non aver trovato una alternativa convincente alla presentazione di una domanda di accoglienza per soggetti minori imputati di crimini; la seconda è amministrativa poiché l'atto di indirizzo non spetta al Consiglio in quanto è prerogativa della giunta; la terza è politica, per aver chiesto all'opposizione un voto che la giunta non ha voluto affrontare». «Sindaca e maggioranza – conclude Cattaruzzi – hanno abdicato alle proprie responsabilità, demandando il tutto a un tavolo sovracomunale, quando in fatto di sicurezza la prerogativa è della sindaca in qualità di capo dell'esecutivo e dell'esecutivo stesso».

Non è uscita dall'aula ma si è astenuta la capogruppo del Misto Sara Marchi. «Uscire dall'aula al momento del voto non è secondo me una modalità corretta di esercitate il mandato elettivo – dichiara –. Tanto più se a sollecitare l'ordine del giorno presentato dalla sindaca è stata proprio una mia interrogazione per avere chiarezza sulla situazione, in quanto in consiglio comunale non sapevamo assolutamente nulla di quanto stesse accadendo. Ho espresso l'astensione al voto nei confronti della delibera in quanto, a mio avviso, è stato un errore trascinare in campagna elettorale il tema delle case di accoglienza di minori non accompagnati».

«Nell'elettorato si è creata una aspettativa di possibilità da parte della politica di risolvere questa situazione – prosegue Marchi – quando, invece, è una tematica prettamente tecnica e regolamentata dalla normativa vigente. Manifestare il proprio dissenso politico ha un'importanza relativa, nel momento in cui gli uffici preposti in sede di istruttoria rilevano la conformità della domanda. Non sono contraria al percorso pensato dall'amministrazione che porterebbe a mettere mano al regolamento regionale del 2022, ammesso e non concesso che si possa, ma ho forti perplessità sulle tempistiche in quanto queste istruttorie tecniche devono esser evase in tempi brevi. L'impressione è che si sia atteso troppo prima di agire, è necessario che la politica cambi passo con lungimiranza e competenza. In questo momento è vigente un regolamento, questo deve essere applicato ed è con questo che deve trovare risoluzione la vicenda». —

Bordin: occasione di crescita per tutti

Sport inclusivo a Varmo «Un esempio di unione»


Un momento dell'incontro sullo sport e inclusione a Varmo

L'INIZIATIVA

«Lo sport è uno strumento straordinario di unione e inclusione, capace di superare ogni barriera e favorire l'integrazione». È stato questo il messaggio lanciato dal presidente del consiglio regionale del Fvg, Mauro Bordin, intervenuto all'iniziativa, "Sport e inclusione, calcio paralimpico e sperimentale", che ha messo al centro il valore dello sport e dello stare insieme come strumento di integrazione e crescita sociale. La manifestazione è stata promossa dall'Aps Ciribirtrottola in occasione della Giornata della sindrome di Angelman e del mese dedicato alle malattie rare. L'appuntamento ha preso il via alla palestra di Teor dove si è svolta una partita dimostrativa di calcetto. Al campo sportivo di Varmo si è poi tenuto un confronto di esperti del settore sportivo e dell'inclusione alla presenza di amministratori comunali. «Abbiamo assistito a un esempio di partecipazione – ha proseguito Bordin – a dimostrazione di quanto sia importante creare spazi accessibili a tutti, indipendentemente dalle difficoltà. Il consiglio Fvg continuerà a sostenere questi eventi. Un ringraziamento all'Aps Ciribirtrottola e a tutti i volontari». Tra i protagonisti dell'incontro, Stefano Ciallella, ideatore del progetto Parchinsieme ad Assago e Codroipo, e Zaral Virgolin, giocatore del Vicenza calcio amputati Asd. —

IL DRAMMA AD AQUILEIA

La storia di Rosanna, senza una casa dal 2008

Il Comune di Chiusaforte l'aveva cancellata dall'anagrafe per irreperibilità. Lo scheletro ritrovato in un'azienda vitivinicola

Laura Pigani / AQUILEIA

Da almeno diciassette anni Rosanna Di Gallo risultava senza fissa dimora. Da quando, nel febbraio 2008, il Comune di Chiusaforte aveva provveduto alla sua cancellazione anagrafica per irreperibilità. Lo scheletro della donna, 70 anni, era stato trovato nel primo pomeriggio di giovedì in un terreno isolato nella Bassa friulana, ad Aquileia, in località Muntunus, non distante dalle foci del fiume Natissa. A fare la scoperta sono stati alcuni dipendenti dell'azienda vitivinicola Calligaris, che stavano lavorando nella zona. I carabinieri della stazione di Aquileia, che sono intervenuti sul posto avviando le indagini, hanno già informato del decesso il fratello della donna, che risiede in Piemonte.

Nata il 27 novembre 1954 a Tarvisio, Rosanna Di Gallo è arrivata nel comune di Chiusaforte, paese d'origine della madre Luigia Marcon, nel 1986. Ha vissuto con i genitori (il padre è mancato nel 2001, la madre nel 2006) per alcuni anni e poi di lei si sono perse le tracce. «A Chiusaforte è rimasta la casa di famiglia – sottolinea il sindaco di Chiusaforte Fabrizio Fuccaro –, ma non l'abbiamo mai vista. Dopo anni che risultava irrintracciabile, le abbiamo tolto la residenza. Non abbiamo contatti neanche con altri familiari».

La settantenne aveva scelto di vivere in una zona isolata di Aquileia, dove aveva realizzato un rifugio di fortuna e dove si trovava anche la sua auto. Proprio lì è stato ritrovato lo scheletro, portato nella camera mortuaria dell'ospedale di Palmanova, vicino al quale sono stati ritrovati i vestiti e i documenti dell'anziana. Il medico legale Carlo Moreschi ha escluso che la morte possa essere attribuita a terze persone: si tratterebbe di cause naturali. Non è però escluso che la Procura disponga ulteriori accertamenti. Nessuno ha mai denunciato la scomparsa di Rosanna. Qualcuno ha riferito di averla vista, per l'ultima volta, nel 2022. Non era nemmeno seguita dai servizi sociali di Aquileia, spiega il sindaco Emanuele Zorino, perché non risiedeva nel territorio comunale. La donna era solita spostarsi da un comune all'altro, per cui non era facile rintracciarla. —



L'area sulla quale giovedì pomeriggio sono stati trovati i resti della settantenne Rosanna Di Gallo ad Aquileia

PER IL PROGETTO DI PARCO FOTOVOLTAICO

Titolo Unesco a rischio per Aquileia Parte l'iter sulla nuova zona cuscinetto

Francesca Artico / AQUILEIA

Avviata la procedura per l'allargamento della zona cuscinetto del sito Unesco. La Fondazione Aquileia ha presentato al ministero della Cultura la proposta di ampliamento del perimetro delineato nel 2018: l'istanza è stata inoltrata al Centro del Patrimonio mondiale di Parigi. La decisione sarà comunicata in estate. A causa del progetto di parco fotovoltaico, la città rischia il titolo internazionale.

«In questi mesi sta avvenendo qualcosa di paradossale: all'atto del conferimento del titolo nel 1998, il Consiglio internazionale dei monumenti dei siti, chiamato dall'Unesco a valutare la candidatura – spiegano il presidente della Fondazione Roberto Corciulo e il direttore Cristiano Tiussi –, riteneva che la presenza di ampie aree agricole intorno ad Aquileia e le previsioni di piano di Comune e Regione rappresentassero un'adeguata protezione anche in assenza di una vera e propria zona buffer. Oggi proprio da quei terreni agricoli, trasformati in impianti industriali per la produzione di energia rinnovabile a ridosso del perimetro Unesco, giunge invece una seria minaccia, con conseguenze al momento non valutabili sul mantenimento stesso per Aquileia del titolo di Patrimonio dell'Umanità».

Corciulo ricorda che la procedura di modifica del perimetro della zona buffer è stata approvata dal consiglio di amministrazione della Fondazione nell'aprile dello scorso anno e l'iter è stato avviato nella finestra temporale prevista, ovvero nello scorso mese di gennaio. Il Cda, in cui siede anche il Comune titolare del sigillo Unesco, «ha ritenuto opportuno di estendere ulteriormente la protezione del sito, minacciata da una opinabile proliferazione di campi fotovoltaici intorno al nucleo storico della città romana e medievale. Forse sarebbe opportuna una riflessione sulle modalità con cui la transizione energetica, pur necessaria per il nostro Paese, viene attuata, in questo caso a scapito del nostro ricchissimo, anzi unico, patrimonio culturale».

L'ampliamento previsto per la buffer è significativo – aggiunge il direttore Tiussi –. Il perimetro del sito Unesco (zona core), che corrisponde alla città romana dentro le antiche mura e alle sue immediate adiacenze, è di circa 155 ettari: 20 sono costituiti dalle aree archeologiche conferite dal Ministero alla Fondazione in base all'accordo Stato-Regione sottoscritto nel 2008 e altri 18 sono stati acquisiti in questi ultimi anni nelle proprietà della Fondazione. L'attuale zona "cuscinetto" intorno al sito (245 ettari) mediante la procedura in corso raggiungerà un'estensione totale di ben 391 ettari, per lo più costituiti da terreni agricoli». —

CHIOPRIS VISCONE

Il libro di Matteo Femia su Buenos Aires Serata con il giornalista

Martedì alle 20.30, la biblioteca comunale di via Sauro 10 ospiterà la presentazione dell'ultimo libro di Matteo Femia. Il giornalista di Telefriuli presenterà il suo libro "Un soffio di vento a Buenos Aires" che si addentra in un periodo storico complesso, attraversando un Friuli ancora segnato dal terremoto del 1976, un'Italia sconvolta dal terrorismo con il ritrovamento del corpo di Aldo Moro e un'Argentina oppressa dalla tragedia dei desaparecidos. In questo scenario, il romanzo intreccia eventi storici e simbolismi che si riflettono anche sul campo sportivo. La serata sarà moderata da Matevž Čotar del settimanale Novi Glas.

PALMANOVA

Le rassegne fotografiche nel palazzo municipale

PALMANOVA

Sarà il Salone d'Onore del palazzo municipale di Palmanova a ospitare la rassegna di eventi del Circolo fotografico palmarino. Un appuntamento a febbraio e altri quattro tra marzo e maggio, per poi concludere a inizio giugno. Si partirà lunedì, alle 20.30, con "Universi minimi ed oltre" a cura di Adriano Mascherin, artista di Fiume Veneto che ha partecipato a diversi concorsi e mostre. «Siamo felici di ospitare le iniziative del Circolo fotografico all'interno degli spazi del Comune – dice l'assessore Silvia Savi –. Nei molteplici appuntamenti, tutti gli appassionati di arte, cultura e fotografia avranno l'opportunità di immergersi in autentici viaggi sensoriali ed emotivi attraverso l'esperienza e la testimonianza dei diversi artisti».

Il presidente del gruppo, Paolo Vercesi, aggiunge che «il supporto dell'amministrazione comunale è fondamentale per la promozione della fotografia in tutte le sue forme e in tutti i suoi linguaggi. Grazie a questa collaborazione continueremo a offrire opportunità di crescita artistica e condivisione culturale, esplorando la fotografia come mezzo di comunicazione, documentazione e creatività». Il 10 marzo, per la Festa della donna, "La fotografia che cura", una serata in videocollegamento con Isabella Tholozan. Il 12 maggio, "Autofocus" con Laura Loiotile e il lunedì successivo "Yellowstone" con Giacomo Gianni Menta. Chiuderà la rassegna il 9 giugno Cristina Noacco, con il libro "Dolomiti, alte vie per l'anima". —

F.A.

PALAZZOLO

Presentato il romanzo di Giuseppe Bertoli

Il romanzo "Il Mulino dei Pioppi Neri" di Giuseppe Bertoli è stato presentato ieri nel centro polifunzionale, sottolineando il valore culturale dell'opera e il tema dell'emigrazione friulana. L'evento, con interventi istituzionali e un dialogo con l'autore, ha evidenziato l'importanza di mantenere vive le radici e promuovere la cultura locale.



CERVIGNANO

Promoturismo saluta villa Chiozza Il Comune studia nuove proposte

L'ente trasloca all'aeroporto di Ronchi, la minoranza lancia l'idea di collocarvi un'ampia biblioteca

Francesca Artico / CERVIGNANO

Promoturismo Fvg da domani lascia villa Chiozza di Scodovacca per trasferirsi al Trieste Airport, lasciando vuota questa splendida dimora che dal 2010 è stata la sua sede. Ancora incerta la sua destinazione considerando anche il suo altrettanto splendido parco (22 ettari). Con il trasferimento, verranno delocalizzati anche la sessantina di operatori che qui lavoravano prevalentemente con afferenza alle aree marketing e prodotto.

«In vista del trasferimento di Promoturismo – spiega il sindaco Andrea Balducci –, l'amministrazione comunale ha mantenuto un costante contatto con la Regione, proprietaria di tutti i beni (villa, parco, edifici annessi, biblioteca e laboratori di Chiozza) con l'obiettivo di ricostituire il bene nella sua forma originale e, nel contempo, di assegnare delle nuove funzioni a tutto il sito nella sua interezza. Nel rispetto delle competenze, abbiamo dato la nostra disponibilità per affiancare l'ente regionale nella verifica di fattibilità di alcune proposte che potrebbero interessare anche altri partner istituzionali. Confidiamo di poter continuare e concludere in modo proficuo la valorizzazione storico-culturale, paesaggistica, ma soprattutto funzionale, di un patrimonio di tutti che non può essere abbandonato».



La facciata principale di villa Chiozza, nella frazione di Scodovacca fino a oggi sede di Promoturismo, e il suo ampio parco di 22 ettari

Una proposta però arriva dal gruppo di minoranza Cervignano Vale che rimarcando che «quello che ci preme è che villa Chiozza non venga chiusa e abbandonata: la tutela del suo patrimonio culturale sono non solo un dovere, ma anche un'opportunità di rilancio turistico della nostra città. Ci auguriamo – la proposta – che possa farvi ritorno la storica biblioteca di Luigi Chiozza: sarebbe il primo passo di un percorso di valorizzazione dall'alto significato simbolico».

La storia e l'aspetto della dimora sono indissolubilmente legati alla personalità di Luigi Chiozza (1829-1889), scienziato e imprenditore triestino che vi dimorò a partire dal 1858, quando decise – scomparsa a soli 21 anni la moglie Pisana – di lasciare l'istituto Arti e mestieri di Milano e di trasferirsi a Scodovacca. La tenuta di famiglia era allora utilizzata come una casa estiva, ma egli seppe adattarla alle proprie esigenze trasformando alcuni annessi rustici in un laboratorio: qui Chiozza mise a punto le proprie ricerche utili alle innovazioni in campo agrario, e qui, nel 1870, Louis Pasteur scoprì un rimedio alla "pebrina", la malattia dei bachi da seta che andava decimando la produzione europea. Dopo aver creato una società di navigazione a vapore nel porto di Cervignano, nel 1865 Chiozza fondò a Perteole la prima industria della Bassa friulana, un opificio per l'estrazione dell'amido di frumento che dal 1872 passò alla produzione di amido di riso. Negli stessi anni la tenuta fu radicalmente ristrutturata: la villa assunse l'attuale aspetto neoclassico, mentre i terreni circostanti furono trasformati in un vasto parco all'inglese: fece arrivare a Scodovacca più di 140 essenze, che si coniugarono felicemente alla flora locale, costruendo uno scenario dove l'apparente naturalezza del paesaggio è il frutto di una studiata pianificazione. Acquistata nel 1978 dalla Regione, è stata sede dell'Ersa fino al 2010, per poi ospitare Promoturismo Fvg.

La villa ed i locali annessi ospitavano il laboratorio con la strumentazione utilizzata da Chiozza e la sua biblioteca che conservava esemplari settecenteschi e rarissimi volumi giapponesi di sericoltura, che nel 2010 l'Ersa ha trasferito nella nuova sede di Pozzuolo, in affitto dalla Curia di Udine. —

LATISANA

Nuova guida per la locale Avis Lenardon presidente a Gorgo

Sara Del Sal / LATISANA

La sezione locale dell'Avis di Gorgo ha un nuovo direttivo. L'elezione è avvenuta durante l'ultima assemblea annuale del gruppo alla quale erano presenti diversi donatori, il direttivo uscente e anche il presidente provinciale dell'organizzazione solidale, Celestino Buffon.

Il sodalizio dei donatori di sangue della frazione della Bassa friulana si è formato 10 anni fa e da allora è in costante crescita. La comunanza di intenti e spesso l'amicizia che legano tra loro gli iscritti hanno indubbiamente contribuito a consolidare la realtà che si è sempre resa disponibile a offrire il proprio contributo alla cittadinanza non solo attraverso le donazioni. Nel neo-eletto consiglio direttivo il ruolo di presidente è stato affidato a Simone Lenardon, che sarà affiancato nel suo mandato da Marta Moratto in qualità di vicepresidente.

Enrico Carmisin ricoprirà il ruolo di segretario mentre Sandro Vignotto sarà il tesoriere. I consiglieri eletti sono Susi Faggiani, Luciano Vatri, Roberto Ragosta, Marco Cicuto, Alex Zamarian, Davide Stefanuto, Debora Lazzarini, Nicola Casasola e Ivan Sclosa. «L'Avis comunale di Gorgo è una piccola realtà che può contare, tra i suoi iscritti, su 24 soci donatori. Si tratta di persone che hanno un'età media compresa tra i 35 e i 40 anni e che, solo nell'ultimo anno hanno contribuito alla costante richiesta di sangue e plasma per un totale di 115 donazioni – spiega il presidente Lenardon –. Negli ultimi anni si è registrato un incremento significativo e costante delle donazioni, grazie anche alla possibilità offerta ai donatori di Avis Gorgo di poter contare sulla chiamata e la prenotazione della donazione».



Il presidente Lenardon (al centro) con il nuovo direttivo dell'Avis

L'associazione del comune di Latisana si contraddistingue anche per la presenza attiva nelle varie manifestazioni paesane durante le quali è sempre di supporto all'organizzazione. Avis Gorgo era presente anche al nuovo appuntamento "InGorgo di Natale", tanto per fare un esempio. «Ringraziamo il presidente uscente, dopo due mandati, Enrico Carmisin che rimane comunque nel gruppo – aggiunge il presidente –. Intanto partiamo con l'anno nuovo e con un dato molto interessante: abbiamo 12 giovani nuovi iscritti». —

" L'Alpino Franco è andato avanti"

È mancato all'affetto dei suoi cari



FRANCO BORGNOLO

di 85 anni

Ne danno il triste annuncio Rosina, Donatella e Nicoletta, i nipoti, il genero, le sorelle, i cognati e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, lunedì 17 febbraio, alle ore 14.30 nella Chiesa di Siacco, partendo dall'abitazione.

Il caro Franco proseguirà per la cremazione.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 in Chiesa.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Salt di Povoletto, 16 febbraio 2025

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancata

MARIA TERESA COLAUTTI ved. BUGANINI

di 80 anni

Ne da il triste annuncio il figlio.

La saluteremo martedì 18 febbraio alle ore 15.00 presso la Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 16 febbraio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI UDINE
(via Tavagnacco, 150)
ONORANZE FUNEBRI MARCHETTI UDINE-POVOLETTO
tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Serenamente, è salita in cielo



BEPPINA CUBERLI ved. CASARSA

di 96 anni

Lo annunciano Daniela con Eligio, le adorate nipoti Ilaria e Carolina con le rispettive famiglie, gli amati pronipoti Giacomo, Niccolò, Filippo e Camilla ed i parenti tutti.

I funerali si terranno martedì 18 febbraio alle ore 15.30 presso la Chiesa di Ara Grande, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Il Santo Rosario verrà recitato lunedì 17 febbraio alle ore 18.30.

Si ringrazia di vero cuore tutto il personale della Casa di riposo Nobili de Pilosio di Tricesimo per l'affetto e la professionalità.

Ara Grande, 16 febbraio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



ANNA GIACOMINI ved. VERONA

Dal profondo del loro cuore lo annunciano i figli Luciano ed Emanuela, la nuora, il genero, le adorate nipoti Gilda, Veronica ed Erica, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 18 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Magnano in Riviera, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento, dove potremo salutarla da lunedì 17 febbraio.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico ed infermieristico per le amorevoli cure prestatele.

Magnano in Riviera, 16 febbraio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetti.com

Ha raggiunto il suo ANGELO la nostra cara



LUCIANA LUPIERI ved. ROSSI

di 92 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Miriam con Emanuel, il figlio Carlo con Paola e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 18 febbraio alle ore 15.30 nella chiesa di Rusclet-to giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Seguirà la cremazione.

Un ringraziamento particolare al personale del centro anziani di Majano.

Rusceletto di San Vito di Fagagna, 16 febbraio 2025

Rugo tel. 0432/957029

È mancata all'affetto dei suoi cari



LEDA STURAM in CARUZZI

di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Giancarlo, il figlio, la nuora e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 18 febbraio, alle ore 10.30, nella chiesa di Cussignacco, giungendo dalla casa di riposo "Sereni Orizzonti" di Pasian di Prato.

Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Cussignacco, 16 febbraio 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



LUCIANO ZAMPA

di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Beppina, i figli Luca e Stefano, le nuore Angela e Nicoletta, gli adorati nipoti Silvia e Marco, la sorella Nicolina e tutti i suoi cari.

I funerali avranno luogo martedì 18 febbraio alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Pagnacco, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la cremazione.

Pagnacco, 16 febbraio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO



ROSANNA PARONI in BERLAI

Nel secondo anniversario della sua scomparsa, il marito Beppino assieme ai famigliari, la ricordano a coloro che hanno avuto modo di conoscerla e apprezzarla.

Bertiolo, 16 febbraio 2025

O.F. Fabello

È mancato all'affetto dei suoi cari



LUIGINO CONTARDO

di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Clara, i figli Marco e Luca con Cristina, i nipotini Lorenzo ed Eleonora e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 17 febbraio alle ore 11.00 nella chiesa di Avilla di Buja partendo dalla Casa funeraria Memoria.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa Versace e al reparto dialisi di Gemona, alla croce rossa, alle oss e alle infermiere domiciliari.

Avilla di Buja, 16 febbraio 2025

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel. 0432/960189
orario visite e cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it

Ci ha lasciati



MAFALDA FLOREANCIG ved. RONDI

di 103 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Danilo ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Ipplis, giungendo dall'ospedale di Cividale.

Un ringraziamento al personale medico ed infermieristico dell'ospedale di Cividale e a Marianna.

Seguirà cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ipplis, 16 febbraio 2025

of Angel tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancato



LUCIANO MONTINA

di 97 anni

Ne danno l'annuncio i figli Marinella con Duilio e Franco con Marinella, le nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 18 febbraio, alle ore 15, nella chiesa di Visinale del Judrio, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

La veglia si terrà lunedì 17 febbraio, alle ore 18, nella medesima chiesa.

Visinale del Judrio, 16 febbraio 2025

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati



GINO SIRCH

di 95 anni

Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 18 febbraio alle ore 14.30 nella Sala Perosa di Remanzacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato domani, lunedì 17 febbraio, alle ore 18.30 nella medesima sala.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Remanzacco, 16 febbraio 2025

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



VALERIO URSELLA

di 96 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Mauro, la nuora Rosalda, gli amatissimi nipoti Vanessa, Filippo con Igor e Martina, la figlia Morena, la nipote Laura con Enrico e la pronipote Stella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mar... 18 febbraio alle ore 11,00 nel duomo ... Buja partendo dalla Casa funerar... Memoria.

Seguirà la cremazione.

Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

Sottocostoia di Buja, 16 febbraio 2025

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja tel. 0432/960189
orario visite e cordogli:
www.onoranzefunebrisordo.it

È mancata all'affetto dei suoi cari



ROSALIA ZARDINI ved. MAURO

di 89 anni

Lo annunciano addolorati la figlia Laura, il genero Bruno, le nipoti Lucia e Vittoria ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 febbraio alle ore 15 presso la Chiesa di Montegnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.

Seguirà la sepoltura nel cimitero di Cassacco.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Montegnacco, 16 febbraio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

LE LETTERE

Rapporti di forza
Politici e giudici

Gentile direttore,
non ho fatto a tempo a pensarlo che qualcuno ha già ipotizzato che sia il governo a scegliere i giudici. Infatti, nemmeno l'ultima decisione della magistratura sui 43 migranti è piaciuta all'esecutivo, il quale auspicava, spostata la giurisdizione dai Tribunali alle Corti d'appello, che questa volta il centro di accoglienza albanese sarebbe stato finalmente popolato di migranti destinati al rimpatrio. Ma i giudici del Tribunale di Roma, che le due volte precedenti non avevano convalidato il trattenimento in Albania, hanno indossato la toga di consiglieri di Corte d'Appello e hanno sospeso il giudizio in attesa che la Corte di giustizia europea (Cge) si pronunci sui criteri che fanno di una nazione un paese sicuro, per riportarvi migranti ai quali non sia stato riconosciuto il diritto d'asilo. Per la terza volta i trattenimenti non sono stati convalidati.
«Il Parlamento è stato preso in giro» esclamano politici inorriditi. E riparte così lo scontro con i magistrati, accusati di voler fare politica e di decidere loro, in questo caso, le politiche sull'immigrazione, con l'invito, molto originale, che, se vogliono governare, allora si candidino alle prossime votazioni. Ripartono pure le ipotesi di modifiche legislative. La prima volta era stato ristretto l'elenco dei paesi sicuri; vista la pervicacia dei magistrati del Tribunale, è stata fatta approvare un'integrazione a un decreto legge del 2017 in materia di protezione internazionale, spostando la competenza dal Tribunale alla Corte d'Appello sulla convalida o meno del provvedimento con il quale il questore dispone il trattenimento del richiedente protezione internazionale. E poiché nemmeno questo nuovo intervento ha sortito l'effetto desiderato, ora si ventila l'ipotesi di fare in modo che non siano certi giudici a valutare tali provvedimenti. Vedremo.
Intanto, sommessamente, vorrei osservare che il governo, nel momento stesso in cui esaspera lo scontro con i magistrati che adottano decisioni non in linea con le sue aspettative e decide subito dopo di modificare le leggi che quei magistrati hanno applicato, dimostra plasticamente che aveva torto (il governo) e i magistrati ragione. Altrimenti che bisogno ci sarebbe stato di cambiare la legge per inventarne una nuova, che i magistrati avrebbero dovuto applicare nel senso auspicato dal governo?
Se i magistrati avessero sbagliato nell'applicazione della legge, non sarebbe stata la legge a dover essere cambiata ma la decisione e questo risultato lo si sarebbe, forse, potuto ottenere, presentando i previsti ricorsi ai superiori gradi di giudizio. Se invece il governo sceglie di modificare reiteratamente le norme che i giudici hanno applicato, implicitamente riconosce che erano state applicate correttamente e che si è inteso modificarle, per ottenere una diversa decisione.
Ci si chiede quindi, molto retoricamente, perché aprire uno scontro contro un avversario, la magistratura, che ha agito correttamente in applicazione delle leggi e dei regolamenti che il potere politico vara? Si osserva poi, nonostante le modifiche legislative, le correzioni procedurali e gli spostamenti di giurisdizione, che il risultato non è cambiato: continuano a essere adottate decisioni non in linea con le attese del governo.
La conseguenza che io trarrei allora è quella esposta all'inizio: serve una modifica della Costituzione, che permetta al governo di scegliere i giudici, invitandoli, prima di andare in ufficio, di passare a palazzo Chigi (o inoltrare una pec, se non si è di Roma), onde ricevere le istruzioni sui contenuti delle decisioni da assumere. E così non vedremo più la presidentessa del Consiglio Giorgia Meloni presentarsi in Tv a sventolare un avviso di garanzia (non era un avviso di garanzia) che un giudice comunista (non era un giudice comunista) ha mandato a lei e a qualche altro ministro perché sospettati di avere commesso reati. E i giudici potranno tranquillamente trascorrere il fine settimana dai loro cari, utilizzando per il rientro a casa quei voli di stato per i quali, presumo, trasportare ricercati anche solo una volta non poteva non rappresentare una deminutio capitis.

Mario D'Adamo. Buja

La riflessione
Sull'intelligenza artificiale

Gentile direttore,
uno sguardo da incompetente e ignorante alla intelligenza artificiale si fa dovere, ma dove esiste davvero?
Si dice che a questa realtà nessuno oramai può sfuggire, o invece fa parte di quelle utopie transumanesime che vengono allestite dai grandi gruppi scienza-industria. Sicuramente viviamo in una policromia cosmica, con una varietà di saggezza colta o profana, dove agire per capire si rischia di paragonarci alle ghiandaie che becchettano nei campi in cerca di cibo senza nessuna strategia razionale, una beccata qua una beccata là. Insomma il nostro cercare di capire qual è la giusta strada è un patchwork dove raccapezzarsi è davvero complicato. Però rimane sempre valido il monito di Terenzio "Homo sum, humani nihil a me alienum puto" (Sono un essere umano e niente di ciò che è umano mi è estraneo).

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

Sanità a Udine
«Grazie al reparto di oncologia»

Gentile direttore,
grazie a tutti gli addetti al reparto oncologia di Udine. Un affettuoso grazie meritato per mille motivi, ma la cosa che mi ha sorpreso è stata la serenità, la devozione e il rispetto per i pazienti (non facili) assistiti con affetto. Una cosa che aiuta e migliora tutti. Pazienti e operatori, bravi! Siete e siamo sulla giusta strada.

Paolo Miolli. Udine

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Festa per le 94 candeline di Antonietta

Domenica 10 febbraio nella Baita di via Brazzà si è festeggiato il 94° compleanno di Antonietta Monzo Menossi, sostenitrice del Gruppo Alpini Udine Sud. Foto inviata da Antonino Pascolo.

In ricordo di Roberto Comuzzi di Tavagnacco

Recentemente è improvvisamente mancato un "braf fantat di Tavagnà", Roberto Comuzzi. Riceviamo questa foto e questo testo da Alessandro, Carlo, Ezio e tutti i suoi compagni dell'Udinese Beretti della stagione sportiva 1971/72. «Con lui – scrivono – abbiamo avuto il privilegio di percorrere un pezzo della nostra giovinezza, dai 17 ai 21 anni, giocando a calcio nella stessa squadra e poi mantenendo immutata l'amicizia cementata sui campi di calcio. Caro Roberto, ci siamo sentiti per gli auguri di Natale e per fissare la data dell'ennesimo incontro conviviale tra vecchi compagni di squadra con i quali l'affinità di vedute, la stima e il rispetto si sono rafforzati con gli anni. Desideriamo farti sapere quanto ti abbiamo stimato e voluto bene, soprattutto per quel tuo carattere apparentemente mite e schivo ma che celava una grande generosità e attenzione per chi ti era vicino; nello spogliatoio, prima della partita, stavi in silenzio, quasi in disparte ma per noi eri una presenza importante che ci trasmetteva fiducia ed energia. Oltre ai tuoi piedi educati ci piacevano la tua onestà e il tuo rigore morale e la serietà nell'affrontare momenti complessi con lo sguardo deciso da vero "leader con il numero 10 sulle spalle" con poche ma calibrate parole dove il tuo mantra era uno solo: "Dai ragazzi, qui bisogna vincere!". E tu in quel gioco e soprattutto in quell'ambiente non sempre facile per chi pratica la lealtà e la correttezza, hai lasciato una impronta determinante dal punto di vista tecnico ma soprattutto dal punto di vista etico e morale. Caro amico ci piaceva ritrovarti nei nostri ultimi incontri ristretti, a testimonianza dell'amicizia duratura che ci legava; avremmo voluto ancora ricordare e gioire assieme nel rammentare le amenità di quel periodo e rivederti con il tuo sguardo, apparentemente disincantato, ma pronto a intervenire in modo mai banale. Terremo sempre in serbo quello sguardo indicatore di serietà e dirittura morale ma anche di grande affetto verso chi ti stava vicino. Sei stato, per noi, una dolorosa perdita e ci sentiamo tristi ma con la consapevolezza che saprai farti valere e rispettare in ogni luogo dove sarai! Polse in pas Roby... Mandi». In foto la Formazione Beretti dell'Udinese 1971/72, che ha calcato, con passione ed entusiasmo, la polverosa arena di quel campo di gioco posto all'ombra della cupola del Tempio Ossario di Udine. Roberto Comuzzi è il secondo da sinistra, accosciato.

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

The Brutalist VM 14	10.00-14.20-17.20
Diamanti	11.00
The Brutalist VM 14 V.O.	20.15
Io sono ancora qui	10.45-16.20-18.00
Tornando a Est	14.15-21.40
Here	10.15-12.20
Itaca. Il ritorno	10.15-14.25
Captain America: Brave...	16.45-19.00
Captain America: Brave... V.O.	21.20
Il mio giardino persiano	12.30-18.15
September 5 - La diretta...	14.40-21.20
Emilia Perez	16.35
We Live in Time - Tutto... V.O.	19.10
A Complete Unknown	14.40
A Complete Unknown V.O.	21.15

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/[illegible]

Dog Man	15.30
10 giorni con i suoi	17.30
Le occasioni dell'amore	19.45

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/[illegible]

Dog Man	17.00
A Complete Unknown	21.00

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
[illegible]

Oceania 2	11.10-12.30-15.45
Captain America: Brave...	11.50-14.00-15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00-22.00-22.25
Captain America: Brave... V.O.	11.30-18.20
Babygirl VM 14	14.00-22.05
10 giorni con i suoi	13.15-14.45-16.45-18.45-21.25
Sonic 3: Il film	11.05-14.15
Mufasa: Il Re Leone	13.45
Itaca. Il ritorno	16.35
Hello! Spank. Il film. Le pene...	16.50-19.30
September 5 - La diretta...	14.[illegible]
Dog Man	11.00-14.35-16.30-18.[illegible]
We Live in Time - Tutto...	21.[illegible]
Buffalo Kids	11.[illegible]
A Complete Unknown	15.30-17.00-19.45
The Brutalist VM 14	11.25-17.15-20.20
Diva Futura VM 14	11.35
Tornando a Est	19.10-21.50
L'abbaglio	11.10
Fatti vedere	14.15
The Substance VM 14	19.10
Strange Darling VM 14	16.45-22.25
Captain America: Brave... 3D	18.30
Emilia Perez	20.45
Io sono la fine del mondo	11.00-13.25-22.55
Io sono ancora qui	11.10

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Una Barca in Giardino	18.00
A Complete Unknown	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

10 giorni con i suoi	15.15-17.30-20.30
Captain America: Brave...	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Dog Man	15.00-16.00-17.00
Fatti vedere	15.15-17.30
Io sono la fine del mondo	15.00-18.00-20.30
Sonic 3: Il film	15.00
The Brutalist VM 14	18.00
Strange Darling VM 14	16.00-18.30-21.00
We Live in Time - Tutto...	15.30-18.00-21.00
Hello! Spank. Il film. Le pene...	15.15-17.30-20.00
A Complete Unknown	15.00-18.00-20.45
Babygirl VM 14	18.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Captain America: Brave...	15.30-17.30-20.30
Lirica ucraina	17.00
Il mio giardino persiano	15.00-17.45-20.20
Io sono ancora qui	15.30
The Brutalist VM 14	20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Captain America: Brave...	15.15-17.30-18.20-20.30-21.20
The Brutalist VM 14	16.50-20.30
We Live in Time - Tutto...	17.00-19.00
Dog Man	15.00
Itaca. Il ritorno	15.00-17.00-21.00
A Complete Unknown	21.00
Fatti vedere	15.00-19.00
10 giorni con i suoi	16.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Dog Man	16.30
Captain America: Brave...	10.30-12.00-14.15-15.00-17.00-18.00-20.00-20.50
Il robot selvaggio	11.00
10 giorni con i suoi	14.20-16.50-21.10
Hello! Spank. Il film. Le pene...	12.30-14.45-17.10
Io sono la fine del mondo	16.45-20.40
Sonic 3: Il film	14.30
Strange Darling VM 14	20.40
Fatti vedere	17.50
We Live in Time - Tutto...	19.30-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404-520527

Oh, Canada - I tradimenti	14.30
The Brutalist VM 14	16.15-19.30
Io sono ancora qui	14.00-16.30-20.00
We Live in Time - Tutto...	19.00-21.00
Itaca. Il ritorno	14.45-16.45
A Complete Unknown	14.30-17.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del Lavoro, 51

Captain America: Brave...	14.00-14.40-15.20-16.10-16.50-17.30-18.20-19.40-20.20-21.10-22.30
Hello! Spank. Il film. Le pene...	14.45-17.00
Captain America: Brave... V.O.	19.00
Strange Darling VM 14	21.50
We Live in Time - Tutto...	19.10-21.40
10 giorni con i suoi	14.05-17.45-22.00
Babygirl VM 14	16.30
A Complete Unknown	19.30
Tornando a Est	20.00
Dog Man	14.30-17.10
Io sono la fine del mondo	19.20-22.20
Fatti vedere	20.10
Sonic 3: Il film	14.50-17.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Dog Man	17.00
L'abbaglio	17.00
Nosferatu VM 14	21.00



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



L'EUROPA, I GIOVANI E IL LINGUAGGIO

Estremismi

Dove va l'Europa e gli elettori giovani

Una Commissione Europea ha conferito congiuntamente alle città di Gorizia e di Nova Gorica il riconoscimento di Capitali della Cultura per l'anno 2025 e la cerimonia inaugurale dell'evento si è svolta l'8 febbraio nel piazzale della Transalpina, alla presenza dei presidenti della Repubblica italiana e della Repubblica slovena.

Nei discorsi celebrativi è stata più volte sottolineata l'importanza di superare un passato pieno di contrasti, di sofferenze e di divisioni, e di guardare ad un futuro di convivenza, di collaborazione e di accoglienza reciproca, in una Europa senza confini.

Nello stesso giorno a Madrid si sono riuniti i rappresentanti dei principali partiti sovranisti europei e seguendo il motto "meno Europa, più libertà", hanno lanciato ripetute invettive contro l'Unione Europea e le sue istituzioni, responsabili a loro dire di badare più alla protezione di migranti, emarginati e transgender, che alla promozione del benessere dei cittadini europei. Le due manifestazioni hanno rappresentato plasticamente due visioni del futuro diametralmente opposte: a seconda del prevalere dell'una o dell'altra cambierà il destino dell'Europa nel XXI secolo.

Se prevarrà la prima concezione, si prospettano per il nostro Continente decenni di collaborazione e di solidarietà fra i popoli, vieppiù uniti per tener testa alla aggressività economica di Cina e Stati Uniti d'America. Se prevarrà invece la seconda concezione, andremo incontro a periodi pieni di contrasti e di tensioni fra i popoli, progressivamente separati l'uno dall'altro dal prevalere dei nazionalismi all'interno dei singoli Stati, con il rischio di arrivare alla disgregazione dell'Unione Europea. A decidere il prevalere dell'una o dell'altra visione sul futuro del nostro Continente saranno i cittadini che in tutti gli Stati, a partire fra poco dalla Germania, si recheranno alle urne per eleggere i propri rappresentanti.

Di rilevante importanza saranno soprattutto i voti degli elettori più giovani, quelli delle nuove generazioni. Mi auguro che facciano le loro scelte avendo ben chiari gli insegnamenti della storia recente e basandosi sulla propria coscienza e sul proprio senso critico, senza lasciarsi condizionare dal bombardamento di messaggi, spesso fuorvianti, dei cosiddetti "social".

Con i più cordiali saluti

Franco Cozzi
Udine

Caro Franco,
la sua lettera fa riflettere e mette chiaramente in contrapposizione le due anime. Ma ci fa anche piombare nell'incertezza: come possiamo preconizzare quale tesi prevarrà? Il buonsenso o l'estremismo?
E i giovani elettori come si comporteranno? Verificata la costante disaffezione per le urne da parte degli elettori (giovani e meno giovani) non ho un buon presentimento.

Scelte lessicali

Il linguaggio troppo violento

Da qualche tempo si è aperta una nuova fase nel linguaggio pubblico. Un linguaggio nato negli Stati Uniti, molto sopra le righe che, non c'è dubbio, si diffonderà anche da noi. Ci sono già le avanguardie.

Ritenevo fuori luogo quando i "migranti" erano diventati "criminali" e assurdo quando "rivoltosi" violenti erano stati incoronati "patrioti". Una parola che in Italia usavamo per Carbonari e Garibaldi. Nel frattempo il linguaggio politico si è fatto ancora più aggressivo nei confronti di veri o presunti oppositori. Talvolta anche subdolo, quasi orwelliano. Per esempio il licenziamento in massa dei dipendenti della Cia viene giustificato come (cit.) «parte di una strategia olistica per infondere un'energia rinnovata».

Scelte lessicali e linguaggio non sono mai neutre. Inoltre conta anche il tono e lo stile e questa nuova fase investe il "politicamente corretto" che significa semplicemente chiamare gli altri come desiderano essere chiamati. Le cose devono essere sfuggite di mano se l'omicidio di una donna diventa "femminicidio" e l'omicida era sicuramente "fragile" perché, a parte le esagerazioni, è chiaro il cortocircuito: quelli che, magari esagerando, rispettano gli altri anche nel linguaggio finiscono per essere attaccati proprio per quel linguaggio rispettoso. Un autentico paradosso.

Conosciamo abbastanza bene il linguaggio del Ventennio, meno quello hitleriano ed era terribile. Poco anche di quello staliniano, segno che almeno in questo ci era andata bene. Dovremmo notare che un linguaggio rozzo e sguaiato spesso ha preceduto e accompagnato le peggiori tragedie del Novecento. Ed io – come molti – sono un po' preoccupato.

Roberto Marchiori
Udine

Caro Roberto,
le sue preoccupazioni sono condivise sicuramente da molti.
Anch'io sto dalla sua parte perché credo che quando si superano certi limiti poi è sempre molto arduo tornare indietro.

FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Gaffe a Rai news 24: "Pola e je in Friûl"



LE FOTO DEI LETTORI



Un pensiero da Lione

Un'opera in mosaico con una farfalla per augurare una buona prosecuzione d'anno a tutti i friulani. L'immagine arriva da Lione, in Francia. La manda Daniel Vezzio, del locale Fogolâr Furlan.

CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

QUEL SANREMO PULITO E PERFETTINO

Quest'anno a Sanremo l'unica vera rivoluzione è stata… l'assenza di rivoluzioni. Un Festival così abbottonato che persino Pippo Baudo avrebbe detto: "Oh, ma non succede niente qui? !"

Immaginiamo Carlo Conti mentre lo progettava. Prima regola: la musica deve essere musica. Quindi, addio trap, autotune e strani esperimenti. Un Sanremo vintage, come se fosse stato sponsorizzato dalla SIAE del 1995. Se volevate la ribellione, cambiate canale.

Seconda regola: le parole si devono capire. Addio a quei brontolii che sembravano registrati sotto un piumone. Qui si articola ogni sillaba come a un corso di dizione. Un un sogno per le nonne che finalmente hanno potuto seguire tutto senza sottotitoli.

Terzo: niente messaggi sociali, nessun impegno. Un Sanremo neutro come l'acqua minerale. Chi sperava in qualche canzone che scuotesse le coscienze è rimasto deluso. Al massimo si sono scosse le poltrone in teatro, ma solo perché qualcuno ha sbadigliato troppo forte.

Quarto: si soffre per amore, ma con eleganza. Non c'è spazio per drammi esistenziali, qui si piange solo ricordando il primo bacio o la volta in cui lui/lei non ha risposto al messaggio su WhatsApp. Insomma, problemi da Cioè, non da psicanalisi.

Quinto: il cantante canta e poi sparisce. Appena finita l'ultima nota, via dal palco in stile "grazie e arrivederci". Co-conduttore del festival, l'orologio di Carlo Conti.

Sesto: disagio sì, ma con moderazione. Niente racconti strappalacrime, niente drammi in stile Dostoevskij. Un po' di malinconia ci sta, ma senza esagerare. Altrimenti qualcuno potrebbe accusarvi di avere un pensiero troppo profondo.

In definitiva, un Sanremo così abbottonato che pareva cucito da un sarto svizzero. E va bene la sobrietà, va bene evitare polemiche e provocazioni, ma il Festival non è solo una gara di canzoni: è la nostra vacanza annuale dai problemi, quella parentesi in cui litighiamo su look improbabili, monologhi infiniti e duetti imbarazzanti. È il nostro diversivo nazionale, il nostro spostare l'attenzione mentre il mondo là fuori brucia.

Se Sanremo diventa troppo scialbo, troppo pulito, troppo perfettino, ci resta solo una terribile prospettiva: doverci occupare davvero delle cose serie.

E francamente, non siamo pronti. —



Carlo Conti all'Ariston

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Parte la volata

Con l'Empoli oggi la prima di tre partite per chiudere il conto con la salvezza. Runjaic dovrebbe riproporre il 4-4-2 che ha strappato un pareggio a Napoli



Pietro Oleotto / UDINE

Da una parte il 4-4-2 in versione napoletana, dall'altra la voglia di coinvolgere nel progetto Alexis Sanchez. Ma la vera missione di Runjaic è partire con il piede giusto oggi contro l'Empoli in quella che sembra una mini-volata per mettersi in tasca già a febbraio, con tre mesi di anticipo la salvezza, obiettivo che gli aveva prospettato la società lo scorso giugno al momento dell'ingaggio. Ricordate? 40 punti prima possibile. Ecco, tra la sfida di questo pomeriggio ai Rizzi, quella della prossima settimana a Lecce e la successiva in casa con il Parma ce ne sono 9 in palio da aggiungere ai 30 in classifica.

LO SCENARIO

Tutto semplice. Sulla carta. perché le motivazioni delle avversarie coinvolte nella zona "bollente" della graduatoria adesso possono davvero stravolgere i pronostici. Soprattutto contro una squadra come quella di mister Kosta che ha dimostrato di poter mettere sul campo un calcio di ottima qualità, ma che non ha mai fatto della costanza di rendimento il proprio forte. Questione di mentalità. La scorsa domenica ha messo davvero in difficoltà la capolista al Maradona, giocando una partita alla pari, fatta di spirito di sacrificio e intensità. L'aveva fatto anche all'inizio dello scorso mese pareggiando contro l'Atalanta per poi naufragare tra le pozzanghere di Como e deludere in casa contro la Roma. Adesso è il striscia positiva da due turni, considerando la vittoria al Friuli col Venezia e il pari di Napoli. L'Empoli, invece, sta attraversando un mo-

Thauvin a destra e Sanchez attaccante è l'alternativa vista già con il Venezia

mento no, sotto il profilo dei risultati che producono punti col contagocce da troppo tempo. Dall'inizio dell'anno solare in particolare, cominciato con un pareggino a Venezia e una bruciante sconfitta nella tana del Castellani contro il Lecce. Da allora un solo punto in quattro partite, ma le avversarie affrontate si chiamano Inter, Bologna (pareggio), Juventus e Milan. Insomma, chi parla di un Empoli in evidente difficoltà deve pure sottolineare per onestà che il cammino della squadra di D'Aversa nel girone di ritorno non è stato semplicissimo.

LE SCELTE

Mister Kosta quindi farà bene a mantenere l'equilibrio che predica dall'inizio della stagione anche contro l'Empoli che ha gli uomini contati in difesa, considerando gli infortuni di Ismajli e Viti, ma che è un complesso aggressivo e capace di dettare ripartenze importante con il proprio reparto offensivo e sulle corsie laterali. Per ciò l'Udinese potrebbe riproporre il 4-4-2 fatto di densità in mediana grazie a esterni offensivi capaci di convergere al centro, come Atta a destra ed Ekkelenkamp dall'altra parte. L'alternativa sarebbe Thauvin esterno con Lucca e Sanchez in attacco, una soluzione provata con il Venezia, senza però risultare convincente. In mezzo la coppia Karlstrom-Lovric, alle spalle Bijol-Solet con Kristensen a destra e Kamara a sinistra, in linea per proteggere la porta di Sava. Variabile a centrocampo Payero, sulle fasce da terzino Ehizibue più del mancino Zemura. In attacco, oltre al "vecchio Niño", un rampante Bravo da non trascurare. —

DA SAPERE

In serie positiva con i toscani da sei incontri

Due vittorie e quattro pareggi per l'Udinese negli ultimi sei incroci con l'Empoli. Per rintracciare un successo dei toscani bsogna andare al 6 dicembre 2021, quando gli azzurri vinsero per 3-1 al Castellani. L'ultimo blitz risale al 19 settembre 2015: allora i gol di Paredes e Maccarone ribaltarono la Zebretta di Colantuono che era passata in vantaggio con Duvan Zapata. Le ultime tre sfide più recenti in campionato sono finite in parità e fanno parte delle 14 in totale, 15 le vittorie dell'Udinese, 8 quelle dell'Empoli.

Il segno "X" ha un peso anche nella fotografia del momento della squadra di Runjaic che ha pareggiato quattro delle ultime sette partite di campionato (a fronte di una vittoria e due sconfitte). D'Aversa, invece, ha perso sette delle ultime nove partite di campionato (due pari per completare il conti), incluse le due più recenti con Juventus e Milan.

P.O.



Kristensen e Atta potrebbero comporre la catena di destra oggi contro l'Empoli come a Napoli; Thauvin perno del reparto avanzato con Sanchez (in alto a destra) probabilmente ancora in panchina



GLI AVVERSARI

D'Aversa punta sulla personalità «C'è la volontà per fare risultato»

UDINE

«C'è la volontà per fare risultato contro una squadra che sta bene ed è decima in classifica». Roberto D'Aversa vuole tornare dal Friuli con qualcosa in tasca. L'ha confessato senza troppi giri di parole ieri, prima di imbarcarsi alla volta di Udine. D'altra parte l'Empoli sarà anche in crisi di risultati (quattro sconfitte e un pareggio nelle ultime cinque giornate), ma non



Il tecnico Roberto D'Aversa

ha mai dato l'impressione di essere in disarmo. «Credo che i ragazzi in tutte le partite siano entrati in campo con la consapevolezza del risultato», ha spiegato il tecnico degli azzurri di Toscana prima di mettere i puntini sulle "I": «Non dobbiamo commettere certi errori perché da questo momento possono costare caro».

Poi ha puntato il mirino sulla squadra di Kosta Runjaic. «L'Udinese ha raccolto un pa-

PALLONE IN PILLOLE

Premier, il City stravince contro il Newcastle

Sconfitta sul campo del Fulham nella 25ª giornata della Premier per il Nottingham Forest (2-1) che resta terzo in classifica ma si vede avvicinare (-3) dal Manchester City di Guardiola che stravince nello scontro diretto in chiave Champions col Newcastle (4-0). Oggi (15.30) la capolista Liverpool ospita il Wolverhampton.



Pari Real, ma l'Atletico non piazza il sorpasso

Frena il Real Madrid bloccato sul campo dell'Osasuna (1-1) nella 24ª giornata della Liga. Blancos avanti con Mbappé, pari dei padroni di casa nella ripresa con un rigore del 33enne Budimir, ex Crotone. L'Atletico tuttavia non sfrutta l'occasione per piazzare il sorpasso in vetta pareggiando in casa (1-1) con il Celta.



Serie A 

ANDREA CODA. Il doppio ex anticipa i temi di questo pomeriggio al Bluenergy Stadium
«Prevedo un confronto molto aperto e ricco di gol con l'Udinese che vuole riconfermarsi»

«L'Empoli sarà affamato Uscirà una partita pazza»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Può uscire una partita pazza, molto aperta e ricca di gol, con l'Empoli affamato e l'Udinese pronta a riconfermarsi». La previsione arriva direttamente dalla Toscana, là dove Andrea Coda ha avuto modo di sentire l'aria che tira, con l'Empoli vicino di casa, a stretto contatto di gomito con l'ex difensore che oggi vivrà la sua "classica" del cuore.

Coda, come e da dove nasce il suo pronostico?

«Dall'onda lunga dell'entusiasmo che accompagna l'Udinese dopo Napoli e dalla realtà dell'Empoli che deve cominciare a raccogliere per quanto semina. E se vuoi raccogliere devi osare e giocare proprio come sta facendo la squadra di D'Aversa che non rinuncia mai ad attaccare. Mi aspetto quindi una partita giocata su ambo i fronti, con una possibile replica di quanto accadde due settimane fa tra Udinese e Venezia».

Allora Runjaic propose il 4-4-2 con Sanchez e Lucca in attacco e Thauvin esterno, mentre a Napoli sono state proposte due mezzali come esterni...

«Sfatiamo subito il falso mito del modulo che per me conta fino a un certo punto, almeno rispetto al collettivo che è la vera forza in grado di fare la differenza. Conta la collaborazione in squadra, la coesione come predica Runjaic, anche perché se uno o due in campo non fanno ciò che devono salta tutto».

D'accordo, ma l'Udinese sembra più equilibrata con la difesa a quattro.

«A Napoli avrebbe potuto mettersi a sei dietro oppure a tre, ma non sarebbe cambiato nulla perché è stato il blocco squadra a creare la differenza, non solo Solet o Bijol. Se non hai le punte che lavorano bene e indirizzano e i centrocampisti che mordono, puoi giocare anche in cinque dietro che vai lo stesso in difficoltà. L'esempio migliore lo offre l'Atalanta dove Gasperini parte col 3-4-2-1 accettando l'uno contro uno a tutto campo, anche in difesa. Tutti devono fare la loro parte».

Coda, quali insidie porta l'Empoli?

«Innanzitutto l'esigenza di fare risultato perché un punto nelle ultime cinque non corrisponde a quanto prodotto sul campo, dove D'Aversa costruisce sempre bene le sue squadre, dotandole di organizzazione e bel gioco. Poi va detto che ci sono giocatori tecnicamente validi e forti come Colombo, che è un torello, e lo stesso Esposito. Ripeto, l'Empoli se la gioca con tutti e sta raccogliendo un quarto rispetto a quanto semina».

L'Udinese invece?

«Mi è piaciuta veramente tanto a Napoli, dove non è mai facile giocare per il contesto. Ho visto una squadra coesa e compatta tenere il campo con personalità».

Vincendo in casa con l'Empoli la Zebretta metterebbe la salvezza nel mirino...

«Non deve porsi [illegible]ettivi perché con 14 partite d[illegible]nti bastano tre vittorie e un [illegible]reggio. Tutto dipenderà [illegible] quando certificherà la salvezza, perché se fra tre settima[illegible] la classifica dirà 39 pun[illegible]lora sarà giusto rive[illegible]e le prospettive, anche se [illegible] ricordo ancora quando Guidolin disse a Sky che mancavano ancora due punti alla salvezza ed eravamo all'ultima di andata. Poi facemmo quella straordinaria cavalcata passando anche per la vittoria di Napoli ottenuta senza Di Natale e senza Sanchez».

A proposito del suo ex compagno, Sanchez sta facendo fatica. Se l'aspettava?

«Se si rimette in pista bene dal punto di vista atletico avremo un campione che potrà spaccare ancora la partita in due. Adesso soffre ma credo che lui sia il primo a sapere che non può fare le cose che faceva quindici anni fa. La sua qualità va gestita in modo diverso ora». —

Mentalità

«Contano la squadra e la coesione come predica Runjaic oppure salta tutto»

Rivali

«Un solo punto nelle ultime cinque non corrisponde a quanto prodotto»



Mister Kosta Runjaic dovrebbe puntare ancora sul 4-4-2 FOTOPETRUSSI

LA CARRIERA

Il club Auc di Fagagna porta ancora il suo nome



Ha ancora moltissimi amici in Friuli Andrea Coda, da cui prende il nome l'Udinese Club Fagagna presieduto da Bepi Marcon. Tutto merito dei rapporti intessuti dal 2006 al 2013, gli anni di permanenza in bianconero prima del ritorno nella stagione 2014-'15, dove non scese mai in campo. Prima, invece, Coda è stato partecipe delle cavalcate bianconere con Francesco Guidolin in plancia di comando, vestendo per 153 volte la maglia bianconera. L'Empoli è stata la sua prima famiglia con 76 presenze dal 2004 al 2006. Attualmente Coda gioca e allena ancora in Prima categoria con la maglia dell'Aglianese.

S.M.

reggio importante a Napoli, e non puoi fare certi risultati se non sei bravo fisicamente, ma anche tatticamente. Anche nel girone di andata prima di noi giocarono con l'Atalanta e devo dire che nel primo tempo la misero in difficoltà. Ora l'Udinese ha cambiato sistema di gioco, ma quanto possa incidere l'aspetto tattico sarà dettato da come interpreteremo la gara. Dobbiamo ragionare anche sulle caratteristiche dell'Udinese. Perché ha qualche difetto, di gol ne ha subiti, e quindi bisogna andare in campo con personalità. Le qualità? Sono fisici, lo abbiamo visto anche all'andata subendo gol su palla inattiva. Ma commetteremmo un errore a pensarla come una squadra solo fisica. Ha giocatori di talento e di qualità, Lucca lo è, Thauvin lo è, i centrocampisti hanno qualità. Dobbiamo rispettare l'avversario senza temerlo».

Infine D'Aversa offre il check-up della sua squadra. «Ismajli e Viti non faranno parte dei convocati, devo ragionare su quelli che ho a disposizione, ossia De Sciglio, Goglichidze e anche Bembista che viene con noi». Appendice sugli ultimi arrivati: «Kouamé si è presentato molto bene, anche sotto l'aspetto visivo visto che ha portato il sorriso, così come anche Silvestri. La settimana scorsa ho fatto una scelta di due giocatori che stavano giocando assieme da tempo, davanti ho lui, Esposito, Colombo e anche Konaté». —

P.O.

Tennis

Il male minore

Caso Clostebol accordo Wada-Sinner, 3 mesi di squalifica
A Roma in maggio ci sarà: «Tempi lunghi, così ho detto sì»

Massimo Meroi

Tre mesi di squalifica. Jannik Sinner, prima di arrivare a un processo fissato per il 17 aprile che sarebbe stato devastante da un punto di vista mediatico, ha patteggiato con la Wada uno stop di tre mesi. Il tennista azzurro e i suoi avvocati hanno scelto il male minore e sotto sotto c'era la smania da parte del diretto interessato di mettere fine a una vicenda nata quasi un anno fa e che lo ha consumato non poco come ha confermato il diretto interessato. «Questo caso mi pesava da quasi un anno e ci sarebbe voluto ancora molto tempo prima di concludere un procedimento che avrebbe potuto portare a prendere una decisione solo alla fine dell'anno – le parole di Sinner –. Ho sempre accettato di essere responsabile del mio team e mi rendo conto che le rigide regole della Wada sono un'importante protezione per lo sport che amo. Su questa base, ho accettato l'offerta della Wada di risolvere questi procedimenti sulla base di una sanzione di tre mesi». L'avvocato di Sinner, Jamie Singer di Onside Law, ha commentato: «Sono felice che Jannik possa finalmente lasciarsi alle spalle questa straziante esperienza». Insomma, la fine di un incubo, o il male minore se preferite. «È la prima volta che una vergognosa ingiustizia ci rende felici perché il primo pensiero è per un ragazzo che vede la fine di un incubo», le parole del presidente della Fitp Angelo Binaghi.


Jannik Sinner, 23 anni

Sinner si ferma da subito, anzi la squalifica è di fatto partita il 9 febbraio e terminerà il 4 maggio, giusto in tempo per partecipare agli Internazionali d'Italia (7-18 maggio). Non potrà allenarsi fino al 13 aprile se non in una struttura privata e con sparring partner che non siano tesserati a nessuna federazione.

Ora che il verdetto è arrivato sono altri i numeri che forse interessano maggiormente e riguardano la posizione di numero 1 al mondo. Sinner salterà il torneo di Doha (si parte domani e Berrettini ha pescato al primo turno Djokovic), e i mille di Indian Wells, Miami, Montecarlo e Madrid. Perderà i 1000 punti di Miami, dove lo scorso anno vinse, i 400 della semifinale di Montecarlo e i 200 dei quarti di Madrid. Questo significa che alla scadenza della squalifica si ritroverà con 9.730 punti nel ranking Atp. Per superarlo in questo arco di tempo Zverev dovrà raccogliere 2.545 punti mentre ad Alcaraz ne serviranno 3.720. Insomma, le probabilità che Jannik si presenti al Foro Italico ancora da n° 1 sono alte. —

TORNEO DI DOHA

Errani e Paolini vincono il doppio

Sara Errani e Jasmine Paolini hanno vinto il torneo di doppio Wta 1000 di Doha. Le azzurre hanno superato in due set con il punteggio di 7-5, 7-6(12-10) la cinese Xinyu Juang e dalla taipanese Fang-Hsien Wu.

IL COMMENTO

FABRIZIO BRANCOLI

Quando tornerà, vincerà

Le carte ora sono scoperte. Per Sinner era diventato difficile ottenere un'assoluzione piena ma anche per la Wada era delicato accanirsi contro un atleta dominante e corretto, che non aveva fatto niente di male. I vantaggi e gli svantaggi di questa exit strategy dei tre mesi di stop sono evidenti. I vantaggi risiedono nel calendario: nessuno Slam è stato maltrattato in questa sentenza. Il diretto interessato perde 4 Masters 1000 ma sarà in campo in tutti gli appuntamenti cruciali della stagione; ed è all'orizzonte un rientro lirico a Roma, dove l'attesa genererà un evento planetario. Gli svantaggi stanno nella questione morale, nel fatto che sempre una squalifica è, con l'ammissione di una colpa, anche se si sottolinea bene che nel maledetto contatto con il clostebol non c'è stato alcun beneficio competitivo.

Il perno tecnico-giuridico di questa storia è la responsabilità per errori altrui, commessi da chi ti è affine e vicino. C'è un cedimento, non volontario, nell'immagine complessiva di un ragazzo limpido, educato e serio. In un'epoca come questa, con la sottocultura brutalmente semplificatoria di tanti utenti, soprattutto in un certo sottobosco americano si consoliderà una fanghiglia social che si incardina sull'approssimazione, e talvolta sulla malignità. Danno del dopato a chi non lo è, perché rifiutano le complessità e semplicemente non studiano. L'immagine di un fuoriclasse è importante, anche nel peso economico: l'azienda Sinner nel 2024 ha fatturato 52,3 milioni di dollari dei quali 27 di sponsorizzazioni. Ci sono quindi tre tribunali, qui, in piena attività. Il primo è quello ufficiale, il secondo è quello dei social e il terzo è quello degli investitori. Sarà interessante il terzo. Misureremo quanti spot con Sinner vedremo nei tre mesi di "volo interdetto"; vedremo se sarà esposto o sospeso nell'immaginario collettivo del tennis. Ma alla fine tornerà. E vincerà. —

LAZIO	2
NAPOLI	2

LAZIO (4-2-3-1) Provedel 5; Marusic 5, Gila 5.5, Romagnoli 6, Tavares 6 (37' st Lazzari sv); Guendouzi 6, Rovella 6; Isaksen 7 (37' st Tchaouna sv), Pedro 6.5 (29' pt Dia 7), Zaccagni 6.5; Castellanos 6 (27' pt Noslin 5). All. Baroni.

NAPOLI (3-5-2) Meret 5.5; Rrahmani 5.5, Buongiorno 6 (17' st Politano 7), Jesus 5.5; Di Lorenzo 6, Anguissa 6, Lobotka 6, McTominay 6.5, Mazzocchi 6 (40' st Marin sv); Raspadori 7, Lukaku 6.5. All. Conte.

Arbitro Massa di Imperia 6.5.

Marcatori Al 6' Isaksen, al 13' Raspadori; nella ripresa, al 19' Marusic (aut), al 42' Dia.

ATALANTA	0
CAGLIARI	0

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi 6; Posch 6, Hien 6, Toloi 6.5; Cuadrado 6 (11' st Palestra 6), Sulemana 6 (29' st De Roon 6), Pasalic 6, Ruggeri 5; Samardzic 5 (1' st De Ketelaere 6), Brescianini 6 (22' st Ederson 5.5); Retegui 5 (11' st V. Vlahovic 6). All. Gasperini.

CAGLIARI (4-5-1) Caprile 6.5; Zappa 6.5, Mina 7, Luperto 7, Augello 6; Zortea 6, Adopo 6.5, Makoumbou 6, Deiola 6.5 (34' st Marin sv), Felici 6.5 (22' st Coman 6); Piccoli 6 (46' st Pavoletti sv). All. Nicola.

Arbitro Marchetti di Ostia 6.


Il sinistro di Dia che è valso il gol del 2-2 per la Lazio

MILAN	1
VERONA	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Walker 6 (1' st Jimenez 7), Thiaw 6.5, Gabbia 6.5, Hernandez 6; Musah 6, Fofana 5.5 (23' st Pulisic 6); Sottil 5.5 (1' st Leao 6.5), Reijnders 6, Joao Felix 6.5 (43' st Terracciano sv); Gimenez 7 (37' st Abraham sv). All. Conceicao.

HELLAS VERONA (3-4-2-1) Montipò 6.5; Valentini 6.5, Coppola 6, Dawidowicz 6; Tchatchoua 5.5, Duda 6, Niasse 5.5 (39' st Bernede sv), Bradaric 5.5 (39' st Oyegoke sv); Suslov 6 (39' st Cissè sv), Kastanos 6 (17' st Lazovic 6); Sarr 5.5 (23' st Mosquera 6). All. Zanetti.

Arbitro Fourneau di Roma 6.

Marcatore Nella ripresa, al 30' Gimenez.

Il punto 25ª GIORNATA

Venerdì	
Bologna - Torino	3-2
Ieri	
Atalanta - Cagliari	0-0
Lazio - Napoli	2-2
Milan - Verona	1-0
Oggi	
12.30 Fiorentina - Como	
15.00 Monza - Lecce	
15.00 Udinese-Empoli	
18.00 Parma - Roma	
20.45 Juventus - Inter	
Domani	
20.45 Genoa-Venezia	

La classifica
Napoli 56 punti, Inter 54, Atalanta 51, Lazio 46, Juventus 43, Fiorentina 42, Bologna e Milan* 41, Roma 34, Udinese 30, Torino 28, Genoa 27, Cagliari 25, Lecce 24, Verona 23, Como 22, Empoli 21, Parma 20, Venezia 16, Monza 13.
*Una partita da recuperare

CALCIO - SERIE A

Napoli, altro pari con la Lazio oggi l'Inter può andare in testa Vince il Milan, frena l'Atalanta

Roma fatale al Napoli. Due settimane fa i partenopei si erano fatti raggiungere nei minuti di recupero dalla Roma (1-1), ieri hanno subito il 2-2 della Lazio al minuto 87. Terzo pareggio di fila, considerando anche quello con l'Udinese e oggi l'Inter, in caso di vittoria sul campo della Juventus, metterebbe la freccia operando il sorpasso.

Partita avvincente e verdetto giusto per quello che si è visto. La Lazio è partita meglio e ha sbloccato quasi subito il risultato con un sinistro di Isaksen (6'). Il Napoli, che Conte ha inizialmente schierato con il 3-5-2, ha trovato il pareggio con la prima combinazione Lukaku-Raspadori e sinistro di quest'ultimo che si infila tra le gambe di Provedel (13'). Il Napoli è partito meglio nella ripresa anche se la più clamorosa palla gol è capitata sul mancino di Isaksen che ha messo alto da buona posizione (55'). Conte ha aumentato i giri del suo motore inserendo Politano per Buongiorno e tornando al 4-3-3. Proprio su una iniziativa del neo entrato è arrivata la sfortunata autorete di Marusic (64'). Immediata la replica della Lazio con una semirovesciata di Zaccagni che ha trovato l'angolino ma da posizione di fuorigioco. Quando il Napoli sembrava aver messo la partita in ghiacciaia è arrivato il 2-2: palla di Zaccagni per il neo entrato Dia che con un piatto sinistro ha trovato l'angolo più lontano. Festeggia la Lazio e anche l'Inter che ora sogna il primo posto solitario.

Nell'anticipo serale il Milan ha fatto una grande fatica per avere ragione del Verona. Conceicao lascia inizialmente in panchina sia Pulisic che Leao e fa esordire dall'inizio Sottil. Il Diavolo gioca un calcio lento e prevedibile e l'unico sussulto nel primo tempo arriva nel recupero quando Musah calcia altissimo da buona posizione. Nella ripresa entrano i titolari, ma non è che il Milan cresca di pericolosità negli ultimi sedici metri. Il gol che decide la partita arriva a un quarto d'ora dalla fine ed è una giocata di alta qualità nello stretto sull'asse Jimenez-Leao-Gimenez con il messicano che di testa sfrutta l'assist del portoghese.

Rallenta l'Atalanta, un po' stanca e forse anche con la testa alla sfida di ritorno di martedì di Champions con il Club Brugge. I nerazzurri non vanno oltre lo 0-0 casalingo con il Cagliari che già all'andata aveva creato problemi ai bergamaschi che avevano avuto la meglio solo grazie a un colpo da biliardo di Zaniolo. Nel primo tempo soltanto Samardzic, con un mancino innocuo, ha impensierito Caprile. Nella ripresa due i lampi: il primo al 15' quando l'Atalanta ha trovato il gol con Brescianini, annullato per un contatto precedente tra Caprile e Posch, il secondo nel recupero su una conclusione del giovane Vlahovic, ma Caprile si è superato deviando il pallone in angolo. —

M.M.

SCI ALPINO

Doppio svizzero Shiffrin quinta Della Mea 13ª


Della Mea, migliore azzurra

Lo slalom di ieri ha congedato le donne dai Mondiali di Saalbach. Ultima medaglia d'oro assegnata a Camille Rast, vincitrice di giornata in una gara che ha visto protagonista tra le azzurre la friulana Lara Della Mea. Tredicesimo posto per lei, migliore italiana tra le atlete al via nella gara tra i pali stretti a 42"02. Podio completato da Wendy Holdener e dall'austriaca Katharina Liensberger, già campionessa mondiale nel 2021 a Cortina. Per quanto riguarda le altre italiane in gara, da registrare il 15° posto della Rossetti. Ventunesima Collomb seguita a ruota da Peterlini. Oggi tocca agli uomini. Lo slalom maschile calerà il sipario sulla kermesse iridata ospitata tra le montagne del Tirolo austriaco. Gli slalomisti selezionati per la circostanza sono Alex Vinatzer, Stefano Gross e Tobias Kastlunger. —

G.D.R.

Volley - Serie A1 femminile

Vietato sbagliare

La Cda Talmassons a Cuneo per restare in corsa salvezza
Coach Barbieri: «Dobbiamo cominciare nel modo giusto»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Vietato sbagliare. I punti in palio nelle prossime tre partite saranno decisivi, per la Cda Volley Talmassons Fvg, per cercare di restare in A1 e il primo dei tre scontri diretti che determineranno il futuro della formazione friulana si giocherà proprio oggi pomeriggio, alle 18, sul campo dell'Honda Olivero Cuneo, gara che verrà trasmessa in diretta anche su RaiSport.

Con 19 punti in classifica la squadra piemontese si trova a un passo dalla salvezza e scenderà in campo per provare ad archiviare la pratica.

Per la Cda, che chiude la graduatoria [illegible]n 13 lunghezze, i tre pun[illegible]saranno fondamentali im[illegible]e per restare in corsa.


Olga Strantzali in ricezione

Ferrara e compagne dovranno dimostrare di essersi lasciate alle spalle l'opaca prestazione contro Novara e di essere pronte a lottare su ogni pallone. All'andata a imporsi, in quattro set, furono le piemontesi.

«Sapevamo saremmo arrivati a questo punto e a questa partita – afferma il tecnico Leonardo Barbieri – per giocarci qualcosa di importante. Il fatto di essere qua a quattro giornate dalla fine a lottare per la salvezza comunque è qualcosa di importante. Sappiamo che non sarà una gara facile e che dovremo approcciarla anche mentalmente nel modo giusto. Cuneo si è rinforzata molto sul mercato mentre noi abbiamo preferito consolidare il nostro gruppo, dando grande fiducia alle nostre ragazze. Siamo convinti che la fiducia che ci ha dato la società assieme alla nostra spregiudicatezza potranno fare la differenza. Cuneo ha molti elementi intercambiabili ed è una squadra di difficile lettura ma noi ci siamo preparati bene e ci sentiamo pronti per giocare un grande match».


Gannar e Storck a muro: oggi saranno fondamentali FOTO SINDICI

Salutate la centrale Bisegna e la schiacciatrice Lazic, il club piemontese ha infatti ingaggiato la schiacciatrice brasiliana Mariana Brambilla, l'attaccante tedesca Margareta Kozuch e la palleggiatrice Letizia Camera. Il sestetto che affronterà la Cda dovrebbe essere quello visto mercoledì nel match perso contro Busto Arsizio vale a dire Signorile in regia, Bjelica opposta, Kapralova e Martinez in banda, Cecconello e Polder centrali e Panetoni libera.

«La squadra sta bene – precisa la centrale Islam Gannar – e ha lavorato con grande concentrazione e determinazione. Sappiamo che la sfida contro Cuneo sarà impegnativa, ma arriviamo con lo spirito giusto, sappiamo di cosa siamo capaci e abbiamo voglia di dare il massimo. Ora arrivano tutti gli scontri diretti che porteranno alla salvezza e ogni punto diventa fondamentale. Siamo pronte a lottare su ogni pallone, con la giusta mentalità e la convinzione di poter raggiungere il nostro obiettivo». Insomma, adesso o mai più. —

LE ALTRE PARTITE

Fare attenzione ai risultati di Firenze e Roma

Oltre a cercare di fare punti a Cuneo a tutti i costi, la Cda Volley Talmassons Fvg dovrà guardare anche ai risultati delle altre avversarie dirette, che potrebbero in ogni caso tenerla in gioco visto che saranno due le squadre a retrocedere in A2 alla fine del campionato. Saranno importanti, in particolare, gli esiti delle partite di Roma e Firenze, le squadre sulle quali al momento il club friulano dovrà fare la corsa salvezza. Il Bisonte Firenze, che sta attraversando un periodo difficile e che sarà la prossima rivale delle Pink Panthers, riceverà alle 17 Busto Arsizio che occupa la sesta posizione in classifica e che sarà l'ultima avversaria della Cda, il 1 marzo. Alla stessa ora, invece, la Smi Roma ospiterà Perugia. Si tratta di un altro scontro diretto: le umbre hanno gli stessi punti di Cuneo (19) e vedono la salvezza a un passo mentre le giallorosse, che che contano 16 punti, [illegible]teranno l'aggancio. —

A.P.

Basket - Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

XAVIER, SERATA DA FESTIVAL PEPE IN CRESCITA


Hickey con l'ex Italiano

6 BRUTTINI
Gioca solo 7', fa in tempo a realizzare un canestro importante nel terzo quarto.

6,5 ALIBEGOVIC
Il capitano, sosia di Francesco Gabbani, è in clima da Festival e si esibisce in un gran duetto con Johnson per il canestro del 76-74 che scaccia la paura.

7 CAROTI
"Lollo" da Cecina vede Livorno e sente aria di casa: due triple pesanti e intensità difensiva.

7 HICKEY
Fi[illegible] facuto del +4 che fa scorrere i ti[illegible] coda dopo il grande spavento.

7,5 JOHNSON
Esibizione da Festival, sfiora la tripla doppia con 19 punti, 9 rimbalzi e 8 falli subiti. Solido e concreto.

[illegible] AMBROSIN
Si ve[illegible]e poco, ma ha il merito di infilare una tripla pesante quando Udine allunga.

6,5 DA ROS
Rimbalzi, assist, triple quando servono. Rieccoil Da Ros che trascina.

5,5 IKANGI
Serata sotto tono, distante dai consueti standard.

6,5 PEPE
La miglior partita da quando è a Udine, inizia ad inserirsi nei giochi.

6,5 PULLAZI
Rimbalzista principe dell'Apu in una serata a basse percentuali.

6,5 VERTEMATI
Dirige l'orchestra con la consueta lucidità in una partita pericolosa, a dispetto del distacco in classifica.

L'Apu riparte

Dopo lo stop di Forlì Udine batte Livorno, ma quanta fatica
I toscani sanno vendere cara la pelle fino all'ultimo minuto

Antonio Simeoli / UDINE

L'Old Wild West resta in vetta con Rimini. Lo fa battendo Livorno al Carnera dopo un'autentica battaglia vinta solo nell'ultimo minuto con grandissima, troppa, fatica.

E Rimini, passata indenne sul campo di Cividale, e senza un americano, non ci pensa proprio a mollare le mani dal manubrio della vetta.

Sì, ieri la partita, almeno per i tifosi, è stata così, un occhio al Carnera e uno a Cividale, all'estremo Nord Est passava forse un pezzetto di promozione. E Vertemati se la gioca con Da Ros e Johnson in quintetto con Alibegovic, Ikangi e naturalmente Hickey. Guardare la classifica di Livorno sarebbe deleterio, meglio ricordare la tuonata presa a inizio dicembre, un trentello da mandare a memoria. Lo fa subito Alibegovic con una tripla. La settimana di Mirza è particolare, per la sua somiglianza con Gabbani protagonista a Sanremo, ha avuto un bel daffare a ringraziare tutti dei post sui social. Quello vero canta, lui segna, ma il 10-2 in avvio è la classica illusione. Livorno, spinta da un manipolo di tifosi, si fa subito sotto. E' una piazza di basket Livorno dove, ad esempio, per un derby con la Pielle in B la scorsa stagione hanno riempito il nuovo palasport da 8 mila posti in un amen. I veterani Filloy e Banks son giocatori, Hooker un buon americano, Italiano un ex che se lo fai accendere fa canestro. Risultato: 19-21 per i labronici, Pullazi che entra e ci mette una prima toppa.

Ma alla seconda tripla dell'italo argentino (19-27) ex azzurro tutti capiscono che è meglio concentrarsi su quel che accade al Carnera che sulla sfida in riva al Natisone dove Rimini sta uscendo alla distanza. Pepe (bravo anche in difesa) e Hickey che innesca Johnson ci mettono un'altra toppa, anche se Italiano segna qualsiasi cosa tiri, il romeno Bucaè il solito lungo che spunta dalla panchina e fa danni (e manca Fantoni, il 40enne capitano). Non è affatto male quindi il 41-40 di metà partita. Ma vanno raccontate le ultime due azioni Apu del quarto. La prima: Hickey e compagni sbagliano 4 tiri da tre in 24" non trovando alternative o non volendo trovarne. La seconda: palla a Pullazi sotto che si guadagna due liberi facili facili. Perdonate la sintesi: con la prima in A non si sale, con la seconda forse sì.

Si riparte e Vertemati si sgola: difesa. Su quel lato del campo deve girare la partita dei suoi. Perché dall'altra parte, specie se Johnson (in serata) e i suoi attaccano il ferro, non è un problema. Infatti Ambrosin, ad esempio, prima si butta a terra e recupera un pallone poi segna la tripla del 51-43 a 6'32" alla fine.

Fatta? Toh, la difesa cala e Banks da solo ricuce. Ma sulla seconda ondata Italiano&Co possono fare poco. Difesa, intensità, canestri. Curiosità, tanti punti dell'accelerata arrivano da due toscani, Bruttini e Caroti. Nella terra dei campanili Siena, Cecina e Livorno non van d'accordo. Fine terzo quarto 65-55. Quando anche Gabbani-Alibegovic si mette a far sembra fatta.

Ma con Udine che non fa più caenstro, i labronici pareggiano sul 74-74 a 1'11" dalla fine con uno scatenato Banks. Tocca a Johnson e Hickey con due canestri regalare la vittoria. Che coppia, ma quanta fatica. Finisce 82-74. All'orizzonte, dopo Piacenza (la partita di giovedì a Milano con l'Urania è stata rinviata), c'è un'altra tappa promozione a Rieti. Che andrà vinta. Giocando meglio. —

OLD WILD WEST	82
LIVORNO	74

19-21, 41-40, 65-55

OLD WILD WEST APU UDINE Bruttini 2, Alibegovic 12, Caroti 11, Hickey 16, Johnson 19, Ambrosin 3, Da Ros 8, Ikangi, Pepe 5, Pullazi 6. Coach Vertemati.

LIBERTAS LIVORNO Buca 5, Banks 17, Bargnesi 2, Fratto 8, Tozzi 7, Filloy 10, Allinei 2, Hooker 9, Italiano 14. Non entrato Paoletti. Coach Andreazza.

Arbitri Bartolini di Pesaro, Chersicla di Lecco e Settepanella di Teramo.

Note Old Wild West: 18/30 al tiro da due punti, 11/32 da tre e 13/21 ai liberi. Livorno: 14/25 al tiro da due punti, 10/30 da tre e 16/18 ai liberi. Uscito per 5 falli Bargnesi.

2
i canestri di Johnson e Hickey che negli ultimi 70 secondi hanno deciso il match



Il coach già guarda alla prossima partita in casa contro Piacenza
«Loro avevano poco da perdere, bravi noi a chiudere i conti alla fine»

Vertemati si appella ai tifosi «Voglio il pienone domenica»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

L'Apu schiva la trappola Livorno e continua a rincorrere il sogno promozione. Il riscatto dopo lo stop di Forlì è arrivato puntuale, ma in sala stampa coach Adriano Vertemati pensa già alla prossima gara contro l'Assigecoe si toglie qualche sassolino dalle scarpe: «Inizio con una provocazione, mancano 11 partite alla fine, siamo in testa con Rimini e siamo in corsa per qualcosa di importante. Possiamo dire che lo speravamo, anche se all'inizio c'era un po' di scetticismo, ma questa è l'unica squadra che non ha mai perso due gare di fila. Non dobbiamo dare nulla per scontato, sarebbe bello vedere il Carnera tutto esaurito contro Piacenza. Ogni singola partita conta». Spazio poi alla lettura del match vinto: «Siamo stati in vantaggio per tutto il secondo tempo. Bravi loro a riagguantarci a un minuto dalla fine, ma noi abbiamo reagito subito. Non esistono partite scontate. È vero che fra noi e Livorno ci sono molti punti di distacco, ma i toscani hanno vinto a Forlì e sfiorato il colpo a Verona, Brindisi e Cividale. Dobbiamo sorridere, ci sono squadre forti come noi ma sono indietro». Testa all'Assigeco, domenica alle 18. Il match di giovedì a Milano è rinviato per la convocazione di Ndzie in Nazionale. —


Coach Adriano Vertemati

GLI ALTRI ANTICIPI

Urania ko in casa contro Avellino Rieti batte Nardò

Situazione immutata in vetta alla A2 dopo gli anticipi di ieri. Udine e Rimini restano appaiate, a quota 40 punti. Rieti tiene il passo ed è terza a -4 grazie al successo per 87-74 su Nardò con 21 punti di Sarto. Cividale scivola al quarto posto, insieme a Cantù che oggi affronta in casa l'Assigeco. Avellino passa a Milano per 85-76 con 18 punti di Mussini e aggancia l'Urania al sesto posto.

G.P.

COPPA ITALIA

Trieste sconfitta la finale sarà Trento-Milano

Michele Ruzzier (25 punti) non riesce a insaccare la tripla del pareggio a fil di sirena per Trieste nella semifinale contro Trento (77-74) e nell'atto finale della Coppa Italia approda la squadra di coach Paolo Galbiati che oggi sul parquet dell'Inalpi Torino (alle 17.15) sfiderà l'Olimpia Milano di Ettore Messina che a sua volta si è sbarazzata di Brescia (74-69) con 19 punti di Shields.

G.P.

Una schiacciata di Johnson il migliore in campo che ha pure segnato un canestro decisivo nell'ultimo minuto e poi Mirza Alibegovic che si è acceso all'inizio dell'ultimo quarto: [illegible] resta in vetta e ora attende Piacenza FOTO PETRUSSI

Serie A2 Maschile

APU Udine - Lib. Livorno	82-74
Real Sebastiani Rieti - Nardò	87-74
UEB Gesteco Cividale - Rinascita RN	73-80
Urania Milano - Avellino Basket	76-65
Brindisi - Torino	ORE 18
Cantù - Assigeco Piacenza	ORE 18
Elachem Vigevano - Cento	ORE 18
Fortitudo Bologna - V. Libertas PU	ORE 18
Gruppo Mascio Orzinuovi - Forlì	ORE 18
JuVi Cremona - Scaligera Verona	ORE 18

PROSSIMO TURNO: 19/02/2025
Assigeco Piacenza - Orzinuovi, Cantù - UEB Gesteco Cividale, Cento - V. Libertas PU, Forlì - Avellino Basket, Lib. Livorno - Brindisi, Nardò - Elachem Vigevano, Rinascita RN - JuVi Cremona, Scaligera Verona - Real Sebastiani Rieti, Torino - Fortitudo Bologna, Urania Milano - APU Udine.

CLASSIFICA

Rinascita RN	40	20	7	2209	2090
APU Udine	40	20	7	2252	2022
Real Seb. Rieti	36	18	9	2058	1974
Cantù	34	17	10	2067	1986
UEB Gest. Cividale	34	17	11	2238	2198
Fortitudo Bologna	32	16	10	1981	1885
Avellino Basket	32	16	11	2135	2125
Urania Milano	32	16	11	2096	2060
Forlì	30	15	11	2019	1962
V. Libertas PU	30	15	11	2120	2058
Scaligera Verona	28	14	12	2006	1949
Brindisi	26	13	13	1993	1989
Torino	22	11	15	1959	1992
JuVi Cremona	20	10	16	2096	2152
G.M. Orzinuovi	18	9	17	2005	2130
Cento	18	9	17	1864	2020
Lib. Livorno	18	9	16	2017	2055
Elachem Vigevano	16	8	18	1985	2106
Nardò	14	7	20	1985	2199
Assigeco Piacenza	10	5	21	1972	2126


Anumba, esordio in quintetto

GESTECO	73
RIMINI	80

19-12, 40-37, 55-63

UEB GESTECO CIVIDALE Lamb 13, Redivo 10, Miani 9, Micheal Anumba 3, Rota 17, Marangon 7, Berti, Ferrari 4, Dell'Agnello 10. Non entrati: Piccionne, Vivi, Cestobile. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Pillastrini

RIVIERABANCA RINASCITA BASKET RIMINI Simon Anumba 4, Grande 6, Tomassini 11, Masciadri 5, Marini 17, Bedetti 4, Johnson 18, Simioni 6, Camara 9. Non entrato Amaroli. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Sandro Dell'Agnello

Arbitri Radaelli di Agrigento, Almerigogna di Trieste, D'Amato di Roma

Note Cividale 20/47 al tiro da due punti, 7/19 da tre e 12/14 ai liberi. Rimini 17/41 al tiro da due punti, 10/31 da tre e 16/19 ai liberi. Spettatori: 2900

AL PALAGESTECO

La Gesteco non molla mai Rimini soltanto in volata si tiene la vetta a Cividale

I ducali partono forte, vanno sotto e rimettono la freccia
Nel finale però è devastante un gioco da 4 punti di Marini


Sandro Dell'Agnello e il figlio Giacomo a inizio partita e Marini che ha deciso il match FOTO PETRUSSI

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Terzo ko in fila pe la Gesteco Cividale, che cade sotto i colpi della capolista Rimini. Non basta un buon primo tempo per piegare i romagnoli, trascinati da Marini (17) e Johnson (18). Bene capitan Rota (17), doppia doppia per Dell'Agnello (10 e 10) nel giorno del derby in famiglia contro papà Sandro, tecnico avversario. I ducali pagano carissimo la fatica del tour de force Pesaro – Cantù, ma ora la sosta per le nazionali darà modo alla squadra di recuperare fiato e amalgamare Anumba – sconfitto dal fratello Simon, positivo soprattutto in difesa ma ancora fuori dai meccanismi della squadra. Redivo non si unirà al ritiro dell'Argentina – su richiesta del presidente Davide Micalich – e potrà recuperare le forze. Con Ferrari il problema non si pone: ha l'età per uscire galvanizzato dall'esperienza con l'Italbasket.

La novità nel quintetto gialloblù è Rota al posto di Redivo, reduce da qualche problemino muscolare. Completano Dell'Agnello, Miani, Lamb e Marangon. Il 77 inaugura il match con una tripla dall'angolo, poi rientra in difesa per il primo giro in autoscontro con Camara. Al suo fianco Miani alterna invece spada e fioretto con Johnson, decisamente più tecnico. Il recupero del friulano prosegue nella direzione giusta: 20' di qualità e tanta fiducia nella schiacciata del 7-3. Rimini accusa l'assenza del suo asso Robinson e fatica ad ingranare, finendo a -9 e costringendo coach Dell'Agnello al timeout. L'antisportivo fischiato a Marini rallenta gli ospiti, che però escono bene dal minuto di sospensione, accorciando con triple firmate Tomassini-Bedetti. Il vantaggio cividalese resta pressoché invariato, poi 6 punti in fila di Lamb lo ampliano fino al +10. I riminesi però crescono a vista d'occhio e con un parziale di 9-2 sugellato dalla tripla di Tomassini vanno al riposo sul 40-37.

Nel primo minuto del secondo tempo Marini e Anumba completano la rimonta: 40-44. L'impatto del numero 13 è incredibile: suoi 9 dei 13 punti della squadra biancorossa nei primi 4'. I padroni di casa accusano la fisicità degli avversari, specie sotto le plance (18 rimbalzi offensivi concessi) e il distacco si allarga: si entra negli ultimi 10' sul 55-63. Un'alley-hoop di Redivo per Ferrari riaccende il PalaGesteco, ma Grande e Tomassini gettano acqua sul fuoco per il nuovo +9 (61-70). Rota è l'anima dei suoi, Dell'Agnello il suo completamento sotto canestro: 7 punti combinati, Gesteco a -1. Lamb firma il sorpasso, ma Marini è super: prima realizza un gioco da 4 punti su Rota, poi indossa gli stivali delle 7 leghe e in penetrazione apre spazio alla correzione di Johnson. Il ferro respinge il colpo di coda targato Redivo-Lamb, Simioni chiude i conti: 73-80, 130 tifosi romagnoli festeggiano. Per la prossima gara della Gesteco bisognerà aspettare il 26 febbraio sul parquet di Avellino. —

Il coach punta molto sul fattore stanchezza che ha condizionato i suoi
I complimenti di Dell'Agnello e quelli di mister Gotti in parterre

Pillastrini ringrazia la sosta: «Abbiamo bisogno di riposare»

POST PARTITA

C'era un ospite d'eccezione ieri al PalaGesteco. Luca Gotti ha seguito per intero la sfida e con grande cortesia ci ha svelato di essere un amante della pallacanestro: «Innanzitutto mi piace molto questo sport. Seguivo spesso anche l'Apu, ho amici in entrambe le tifoserie e oggi mi hanno trascinato qui: l'ambiente mi piace moltissimo. Che rapporto ho con il Friuli? Credo che non serva io aggiungere nulla, qui ho ricordi bellissimi».


Coach Stefano Pillastrini

In conferenza stampa invece il primo a parlare è stato un soddisfatto Sandro Dell'Agnello. «Complimenti sinceri a Cividale – ha esordito - ottima squadra, ottimamente allenata e troppo spesso snobbata». Poi la partita: «Nei primi 10' abbiamo avuto poca energia, poi abbiamo ritrovato il passo e portato delle ottime difese. Abbiamo meritato, ci hanno aiutato i 18 rimbalzi offensivi. Finora Cividale era la nostra bestia nera, aver vinto è un bel regalo per i nostri tifosi». La rincorsa nella lotta per la vetta però è ancora lunghissima: «Credo ci saranno 6-7 squadre fino alla fine, saranno gli scontri diretti e la salute a fare la differenza, decisamente. Noi non stiamo così bene. Robinson non c'era, Tomassini sta facendo il meglio per risolvere il guaio alla spalla. Abbiamo le rotazioni corte, Bedetti si è fatto trovare pronto». Nella sfida personale con il figlio invece ora il punteggio è 2-1 e in Coppa c'è l'occasione di tornare pari: «Io me lo auguro, ma giocare con Cividale è difficilissimo, è una squadra fortissima e noi siamo doppiamente contenti».


Luca Gotti con Davide Micalich

Più amaro invece Stefano Pillastrini: «Siamo partiti benissimo, poi ci è mancato agonismo. Loro arrivavano primi su ogni palla, la loro fisicità li ha aiutati e il nostro 38-40 a rimbalzo è un buon risultato, non fosse per i 18 rimbalzi offensivi. Ci siamo ritrovati nel finale, ma la reazione è stata spenta dai 4 punti di Marini, un macigno, così come i due liberi di Grande che potevano esserci e non esserci». La stanchezza: «Siamo in condizione fisica precaria, Redivo è sulle gambe, veniamo da una battaglia mercoledì. Sono contento possa riposare. Dopo una cavalcata trionfale di 3 o 4 mesi è normale ci siano altre squadre in condizione migliore. Noi siamo un po' in affanno, ma vedo la squadra viva». —

G.F.

Calcio dilettanti

Ambasciatori del Fvg

Le Rappresentative al Torneo delle Regioni col marchio
Presentato anche lo staff delle squadre vanto del Comitato



Sulle maglie delle Rappresentative del Fvg ci sarà il marchio "Io sono Fvg"

Simone Fornasiere
/ SANTA MARIA LA LONGA

A 55 giorni dall'inizio del Torneo delle regioni di calcio a 11, in programma dall'11 al 18 aprile in Sicilia, e a 69 da quello di calcio a 5, in Emilia Romagna dal 25 aprile al 1 maggio, il Comitato regionale della Lega Nazionale Dilettanti ha presentato gli staff tecnici delle rappresentative. Teatro della presentazione il campo sportivo di Santa Maria la Longa, già quartiere generale di tutti gli allenamenti delle selezioni di calcio a 11 ai nastri di partenza.



Bortolussi, Randon e De Nuzzo e il loro staff ieri a Santa Maria

GUAI… ATORI

A… berto Bortolussi il compito di guidare l'under 19 (con la quale nel 2018 aveva conquistato il titolo di campione d'Italia nella finale di L'Aquila con le Marche), Thomas Randon per l'Under 17 (alla sua seconda esperienza dopo la finale persa ai rigori con l'Under 19 nel 2023) e Pierpaolo De Nuzzo per l'Under 15, mentre spetterà a Luca Della Negra e Marco Casarsa dirigere rispettivamente le selezioni Under 19 e Under 17 di calcio a 5. «Con Santa Maria la Longa abbiamo ormai rapporti consolidati e di stima reciproca – le parole di Ermes Canciani, presidente del Comitato regionale – e siamo qui per dare un segnale importante sul lavoro delle rappresentative, la sintesi del calcio regionale. È un momento importante che abbiamo voluto ribadire per lanciare un segnale di appartenenza e orgoglio nel rappresentare la nostra regione in Italia. Siamo l'unica selezione, tra tutte, che sulla maglia da gioco avrà il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". Di questo ringrazio la Regione: per i ragazzi deve essere motivo di soddisfazione, orgoglio, ma soprattutto impegno». Per le rappresentative del calcio a 11 il girone eliminatorio vedrà il Friuli Venezia Giulia opposto a Veneto, Cpa Trento e Cpa Bolzano, per il calcio a 5 i primi ostacoli saranno il Veneto, l'Umbria e la Liguria.

L'ISTITUZIONE POLITICA

Regione rappresentata, ieri, dal consigliere regionale Igor Treleani, già sindaco di Santa Maria la Longa e tra i fautori della costruzione dello splendido campo artificiale utilizzato dalle rappresentative per le sedute di allenamento. «La Regione è vicina quotidianamente a tutte le federazioni sportive del territorio – le sue parole – in particolare a quella calcistica presente con moltissimi associati. Istituzioni, federazione, società e giocatori: un movimento importante per promuovere il nostro territorio con questo marchio».

E poi ancora il rappresentante della regione: «Siamo orgogliosi le rappresentative lo espongano, è un veicolo straordinario, forti del fatto i nostri ragazzi trasmettano in tutta la penisola il nostro modo di essere. Siamo gente rispettata, che porta in giro anche il comportamento oltre alle prestazioni sportive, per cui l'augurio è quello di ottenere i migliori risultati anche quest'anno». —

Calcio dilettanti

Serie D Girone C

Cjarlins Muzane - Brian Lignano	1-1
Adriese - Real Calepina	
Bassano Virtus - Luparense	
Campodarsego - Chions	
Este - Caravaggio	
Lavis - Calvi Noale	
Mestre - Treviso	
Portogruaro - Brusaporto	
Villa Valle - Montecchio	
Virtus Ciserano Bg - Dolomiti Bellunesi	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Dolomiti Bellunesi	58	27	18	4	5	45	26
Treviso	56	27	17	5	5	47	20
Campodarsego	50	27	13	11	3	40	23
Adriese	46	27	12	10	5	36	19
Villa Valle	45	27	12	9	6	40	29
Cjarlins Muzane	42	26	12	6	10	37	32
Brusaporto	42	27	11	9	7	33	26
Mestre	40	26	12	4	10	29	29
Luparense	39	27	9	12	6	34	26
Este	37	27	10	7	10	35	36
Calvi Noale	36	27	9	9	9	31	27
Real Calepina	36	27	10	6	11	30	34
Caravaggio	35	27	10	5	12	34	35
Portogruaro	33	27	7	12	8	23	26
Bassano Virtus	32	26	7	11	8	25	26
Brian Lignano	32	26	8	8	10	31	37
Virtus Ciserano Bg	28	27	7	7	13	34	44
Montecchio	21	27	5	6	16	25	37
Chions	17	27	3	8	16	22	44
Lavis	9	27	2	3	22	19	67



Un'immagine del derby disputato ieri al "Della Ricca" di Carlino terminato sull'1-1 che non ha soddisfatto né il Cjarlins Muzane né il Brian Lignano

Sono tutti scontenti

Il derby finisce 1-1: Brian avanti con Alessio, pari del Cjarlins di Pegollo all'89'
Proteste ospiti per un fallo sul gol del pari, ai padroni di casa annullato il 2-1

Marco Silvestri / CARLINO

Stava già assaporando il gusto di una vittoria di fondamentale importanza il Brian Lignano, visto che mancava solo un minuto al novantesimo. Ma a strozzare l'urlo in gola alla squadra di mister Moras è stato Pegollo che ha salvato il Cjarlins Muzane con un gol che è valso l'1-1.

RIMPIANTI E LAMENTELE

Il pareggio maturato nel derby è il risultato meno gradito da entrambe le squadre che speravano in un altro risultato. Da una parte i padroni di casa volevano rilanciare le proprie ambizioni in ottica play-off, dall'altra gli ospiti che speravano in un colpo in chiave salvezza che invece si sono dovuti accontentare di un punto al termine di una gara combattuta ma poco spettacolare. Un match sul quale ci sono anche state delle controverse decisioni arbitrali: gli ospiti hanno protestato per un fallo subito da Cigagna nel gol dell'1-1 mentre i padroni di casa hanno lamentato la mancata concessione del 2-1 segnato ancora da Pegollo nei minuti di recupero per offside.

PRIMO TEMPO

L'inizio di gara è aggressivo da parte delle due squadre con i padroni casa subito più intraprendenti in fase offensiva. Al 2' c'è una punizione di Furlan deviata in tuffo da Saccon. Al 6' Gaspardo raccoglie la palla in area e poi di destro non inquadra lo specchio della porta. Furlan al 15' segna direttamente su calcio d'angolo ma c'è fallo sul portiere Saccon e l'arbitro annulla. Il Brian Lignano al primo affondo passa in vantaggio al 21': sugli sviluppi di un calcio di punizione la palla arriva ad Alessio che non si fa pregare per battere a rete, il tiro è anche deviato da Fusco e beffa Giust. Il Cjarlins Muzane non riesce ad approfittare al 29' di un pasticcio difensivo ospite con Camara e Nicoloso che perdono il tempo propizio nel concludere a rete. C'è tanto agonismo in campo, la partita è intensa e si gioca soprattutto a centrocampo. L'ultima occasione del primo tempo è del Brian Lignano al 46': Butti entra in area e poi di destro calcia alto.

LA RIPRESA

Nel secondo tempo il copione della gara cambia al 15'. Saccon per fermare Camara commette fallo fuori dall'area di rigore e l'arbitro lo espelle. Il tecnico Moras corre ai ripari sostituendo l'attaccante Butti con il secondo portiere, Noah Gonella, classe 2009 che fa l'esordio assoluto. Nel Cjarlins Muzane l'allenatore Zironelli fa entrare le punte Pegollo e Simeoni. Quest'ultimo ci prova due volte con due tiri che sorvolano di poco la traversa. I padroni di casa trovano il pareggio al 44'. Cross dalla sinistra di Simeoni e Pegollo con un colpo di testa supera Gonnella. L'1-1 non cambia più anche perchè nel finale sono annullati altri due gol al Cjarlins Muzane. Il primo al 46' a Bussi che di testa mette la palla in rete ma dopo una spinta ad un avversario. La seconda rete invece non viene convalidata a Pegollo al 48' per un dubbio fuorigioco. —

CJARLINS MUZANE	1
BRIAN LIGNANO	1

CJARLINS MUZANE (3-5-2) Giust 6; Steffè 6 (15' st Pegollo 7), Fusco 5.5 (26' st Bussi sv), Mileto 6.5; Furlan 6, Yabre 6, Nicoloso 6, Gaspardo 7, Bonetto 6; Camara 5.5 (26' st Simeoni 6), Boi 6. All. Zironelli.

BRIAN LIGNANO (4-2-3-1) Saccon 5.5; Bearzotti 6, Presello 7, Variola 6, Cigagna 7; Mutavcic 6 (29' st Bevilacqua 6), Tarko 5.5 (35' st Deminoski sv); Kocic 6, Ciriello 6 (31' st Bolgan sv), Alessio 7 (40' st Zetto sv); Butti 6 (16' st Gonella 6). All. Moras.

Arbitro Waldmann di Frosinone 5.5.

Marcatori Al 21' Alessio; nella ripresa, al 44' Pegollo

Note Espulso Saccon. Ammoniti Boi, Bonetto, Bearzotti, Kocic, Cigagna. Recupero 1' e 5'.

POST PARTITA


Duello in mezzo al campo

Zironelli: «Peccato» Moras: «Gol irregolare»

Il derby chiuso in parità è una partita piena di rimpianti per tutti. Il tecnico del Cjarlins Muzane, Mauro Zironelli, l'analizza così: «Peccato volevamo fare percorso netto nei derby: ne avevamo vinti tre e ora abbiamo pareggiato questo. Potevamo rosicchiare qualche punto alle squadre che ci prec[illegible]ono. Ci portiamo a casa [illegible] punto: avevamo fatto un bel primo tempo e avevamo anche trovato il gol con Furlan su calcio d'angolo e mi sembrava che il loro portiere fosse caduto da sol[illegible] Nel secondo tempo lor[illegible]no rimasti in dieci. Abbiamo allargato il gioco e fatto tanti cross in area, trovando finalmente il gol che è stato meritato». L'allenatore del Brian Lignano Alessandro Moras nella sua valutazione della partita parte dal gol dell'1-1. «C'è stato un netto fallo ai danni del nostro difensore e quindi c'è rabbia per questo. Dispiace di aver subito un gol con queste modalità a pochi minuti dalla fine e quando eravamo già in inferiorità numerica. È stata una partita fisica e noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare su un campo dove era impossibile giocare a calcio». —

M.S.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, arriva Rovigo al Benedetti Bacchini: «Corriamo in contropiede»

Giuseppe Pisano / UDINE

Torna in campo la Delser Women Apu dopo la pausa forzata per il rinvio del match con Rovigo. Oggi alle 17 le ragazze udinesi ospitano Umbertide al palasport Benedetti: lo spostamento è dovuto alla concomitanza con Udinese-Empoli.

C'è da riaccendere il motore e respingere l'assalto della diretta rivale Roseto, in panchina riecco coach Massimo Riga dopo i recenti problemi di salute. A dargli il bentornato a nome della squadra è la capitana Chiara Bacchini: «Siamo felici che sia con noi, Massimo ritrova la stessa squadra che ha lasciato, determinata e consapevole delle proprie qualità». Il lato negativo della medaglia è strettamente numerico, il taglio della francese Obouh Fegue riduce all'osso il roster bianconero. Sul tema mercato il "sindaco" Bacchini la pensa così: «Un rinforzo sarebbe giusto perché siamo a ranghi ridotti e per dare un po' di respiro a tutte. Ma la scelta va sempre fatta in base a quali sono gli obiettivi societari e se ci sono le disponibilità economiche».

Oggi contro la squadra umbra Riga avrà a disposizione le stessi dieci giocatrici del match contro Futurosa, più la "baby" Zanelli. «Le chiavi per vincere saranno quelle di imporre il nostro gioco fin dall'inizio – sottolinea Bacchini – correre in contropiede e fermare i loro punti di riferimento che sono Baldi e Hatch». La Delser conta sul calore del proprio pubblico e magari sulla magia del "Marangoni": «È strano tornare al Benedetti – prosegue la capitana bianconera – e per le ragazze che hanno giocato nella stagione 2022/23 fa sicuramente piacere perché rievoca bei momenti e tanti ricordi. È sicuramente diverso, ormai ci eravamo abituate al Carnera, ad un campo aperto, ma ci siamo allenate qui tutta la settimana quindi ci siamo abituate». —



La capitana della Delser Chiara Bacchini